ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ... abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restit...

c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi
G.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 60; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 12 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580 — Nuova Serie - N. 79

La questione adriatica e l'Europa

Trattative franco-jugoslave per un'alleanza militare

I due documenti

ROMA, 11, notte

*Il corrispondente da Berna dell'*Idea Nazionale *manda al suo giornale il testo di due documenti, dai quali risulta che fra la Francia e la Jugoslavia, è stata trattata la stipulazione di un'alleanza. La documentazione di queste trattative, che è contenuta nelle seguenti due note autentiche, perviene al pubblico in seguito ad una indiscrezione vanitosa dei circoli jugoslavi, i quali hanno la loro sede principale in una città svizzera.*

L'offerta jugoslava

Il primo documento, che porta la data del 30 settembre 1919, è formulato come un vero e proprio trattato di alleanza. Eccolo: «Il Governo del Regno dei serbo-croto-sloveni, convinto che il destino dei popoli jugoslavi non si potrà compiere all'infuori di una stretta intesa con la nazione francese; convinto, che per garantire gli sbocchi degli slavi del sud, sbocchi etnicamente e geograficamente situati sul mare geografico, la politica jugoslava deve ispirarsi all'amicizia franco-serbo-croato-slovena; convinto della necessità che il mare Adriatico sia nell'avvenire libero da ogni egemonia, per poter assicurare la libertà di commercio e per garantire l'equilibrio delle forze in guisa da non ostacolare più oltre lo sviluppo dei Balcani; convinto che la Francia ha interessi comuni con la Jugoslavia sulle vie dell'Oriente, e per conseguenza una azione comune da esplicare per la protezione di questi interessi; convinto della necessità di assicurare in anticipazione alla nazione francese la libertà di azione sulle coste della Dalmazia, in caso di conflitto con una potenza mediterranea, allo scopo di stabilire una stretta cooperazione tra i due paesi, per risolvere i problemi orientali, ha incaricato il signor Nicola Pasic, ex Presidente del Consiglio dei ministri ed il signor Trumbic, ministro degli Affari Esteri, agenti in nome del Re dei serbo-croato-sloveni, di sottomettere al Presidente del Consiglio dei ministri e ministro della Guerra della Repubblica francese, i preliminari relativi ad una convenzione militare, come base di una alleanza definitiva.

Art. 1.) — *Il Governo rappresentante il Regno dei serbo-croato-sloveni, di concerto col Governo della Repubblica francese, si obbliga di stipulare accordi militari, come base della mutua garanzia delle parti contraenti.*

Art. 2.) — *In forza di questi accordi, nel caso di un conflitto tra la nazione francese ed una potenza mediterranea, il regno dei serbo-croato-sloveni mobiliterà il suo esercito, con un piano stabilito in precedenza dai due grandi Stati Maggiori dei due paesi.*

Art. 3.) — *Il Governo dei serbo-croato-sloveni in caso d'un conflitto, come è considerato dall'art. 2, mobiliterà la sua flotta, e la sua marina mercantile sarà requisita.*

Art. 4.) — *Dalla dichiarazione delle ostilità fra la Francia e una potenza mediterranea, un certo numero di divisioni jugoslave, secondo i quadri e i piani stabiliti in precedenza, si aduneranno alla frontiera nemica, pronte ad attaccare.*

Art. 5.) — *Il Governo dei serbo-croto-sloveni in caso di conflitto armato, metterà a disposizione del Gran Quartiere Generale francese la rete delle strade ferrate del Regno, che collega i porti del Mare Jonio colle coste della Dalmazia.*

Art. 6.) — *Il Governo della nazione francese si impegna di lasciar mano libera al Governo jugoslavo, per quanto riguarda il futuro assetto della base navale di Cattaro. Le sue difese non saranno smantellate nelle loro opere essenziali, affinchè si possa al bisogno rimetterle in efficienza senza ritardo.*

Art. 7.) — *Il Governo della Repubblica francese si impegna ad aiutare la costruzione e la costituzione della flotta di guerra e della marina mercantile del Regno dei serbo-croto-sloveni.*

Art. 8.) — *La Francia garantirebbe la integrità del territorio acquisito alla Jugoslavia per effetto del trattato di Saint Germain, senza tuttavia impegnarsi a portarle un aiuto militare in caso di conflitto balcanico.*

Art. 9.) — *La stipulazione di quest'accordo militare seguirà alla firma degli accordi commerciali speciali e delle convenzioni doganali.*

Art. 10.) — *Gli accordi militari, che faranno parte del testo delle convenzioni segrete, avranno la durata di 25 anni, rinnovabili.*

Queste convenzioni dovranno rimanere segrete. Il trattato d'alleanza, soltanto ove le parti contraenti lo ritenessero necessario potrà essere reso pubblico dopo la ratificazione da parte delle Camere dei due paesi.

Le osservazioni del Governo francese

Il secondo documento contiene le osservazioni che il Governo francese fa alle proposte jugoslave, molto preciso e del massimo interesse per l'Italia. Eccone il testo:

Il progetto presentato dal Governo di Belgrado dà senza dubbio dei vantaggi alla Francia, in quanto le assicura in caso di conflitto un sicuro e valido appoggio sulle coste dalmate ed apre orizzonti più vasti all'espansione commerciale francese; ma il progetto così come è, è troppo rudimentale perchè possa essere accettato senza proporvi modificazioni. A nostro avviso le convenzioni commerciali e gli accordi doganali devono non seguire, ma precedere qualsiasi accordo militare, perchè la Francia non può impegnarsi, nè sottoscrivere le convenzioni di carattere militare, senza essersi prima completamente assicurata in riguardo alle buone relazioni commerciali ed ai vantaggi che la Jugoslavia le offrirebbe sui suoi mercati e delle soddisfazioni che esse le darebbe, per la sua espansione in Oriente. In seguito ad un minuzioso esame degli articoli del progetti noi osserviamo:

1.) *Quale garanzia può dare il Governo di Belgrado per rispetto agli impegni che prende, anche a nome dei croati e degli sloveni?*

2.) *Prima di impegnarsi per la mobilitazione, non dovrebbe il Governo di Belgrado preparare un progetto di riorganizzazione militare.*

3.) *Entro quanti anni conta la Jugoslavia di potersi costituire una flotta?*

4.) *Potrà la Francia aprire i suoi cantieri alla costruzione delle navi da guerra del Governo di Belgrado, prima della sua riorganizzazione marittima?*

5.) *In caso di conflitto, le truppe jugoslave invece di ammassarsi alla frontiera nemica, dovrebbero provocare un casus belli rispetto alla nazione in guerra con la Francia.*

L'intervento immediato voluto dall'art. 4 del progetto potrebbe provocare l'intervento di altre potenze, ciò che sarebbe sfavorevole agli interessi della Francia.

6.) *Il Governo della Repubblica non può, nè vuole impegnarsi formalmente nelle condizioni attuali a dare il suo aiuto per la costituzione della flotta jugoslava.*

7.) *La Francia non potrà dare altre garanzie, tranne che per l'integrità del territorio jugoslavo.*

Richiama infine l'attenzione sopra una lacuna di questo progetto. In caso di conflitto tra la Francia ed una nazione mediterranea, non basta assicurarsi le ferrovie delle coste dalmate fino al mare Jonio, ma occorrerebbe che il Governo di Belgrado, mediante accordi preventivi con la Grecia, possa disporre del porto di Salonicco e delle ferrovie che collegano questo porto con la Dalmazia. La questione che riguarda il rifornimento di armi e di munizioni alla Jugoslavia non è stata toccata nel progetto. Essa però è di una importanza capitale, sia dal punto di vista industriale, che da quello militare. Bisognerebbe dedicare uno studio speciale a questo capitolo.

*Al corrispondente dell'*Idea Nazionale *risulta poi in modo ineccepibile, che le trattative su queste basi siano continuate e che sia in rapporto ad esse l'azione fissata nel memorandum degli Alleati, diretto allo scopo, raggiunto col compromesso ultimo, di consegnare alla Jugoslavia tutte le sponde orientali dell'Adriatico.*

Profonda impressione a Roma

ROMA, 12, matt.

Inutile dirvi la profonda impressione prodotta a Roma dalla pubblicazione dei due documenti. Nessun giornale della sera li commenta data l'ora tarda in cui ne fu consentita la pubblicazione; ma i nostri ambienti politici già irritati per la risposta del Governo serbo-croato-sloveno all'*ultimatum* degli alleati, ne traggono argomento per deduzioni e previsioni nelle quali si rileva la cattiva politica del Governo francese.

Sanza volere dare un giudizio sui documenti, la gravità delle rivelazioni non consiste unicamente nelle controproposte francesi, a cui può darsi un valore semplicemente interno, ma nella proposta jugoslava. Il primo documento è infatti del Governo serbo-croato-sloveno e presumibilmente è opera di quello stesso Trumbic che figura come fiduciario presso il Governo francese per concludere le trattative. Ciò prova che gli attuali governanti di Belgrado ed i delegati jugoslavi della Conferenza della Pace non siano invero i più adatti a concretare degli accordi fra l'Italia e la Jugoslavia, per la cui attuazione Nitti ha accettato con grande sacrificio per la Nazione tutta il compromesso offertogli dalle Potenze alleate. Che l'ottuagenario Clemenceau (del quale sono noti gli isterismi politici e la cui politica estera non pare voglia almeno rigidamente seguire il successore Millerand), ricevendo le proposte jugoslave e abbagliato da un ipotetico sogno imperialistico orientale ne abbia voluto deferire l'esame ad una commissione che formulò in seguito la controproposta, non è fatto che giustifichi le apprensioni e le deduzioni troppo facili e leggere che alcuni vogliono fare. Piuttosto che dal Governo francese, a cui con ragione il Presidente del Consiglio Nitti chiederà direttamente chiarimenti, è doverosa una smentita del Governo serbo-croato-sloveno. Che se poi la autenticità della proposta fosse provata, allora l'Italia avrebbe tutto il diritto di poter dubitare che con gli attuali dirigenti di Belgrado, ed i plenipotenziari jugoslavi a Parigi si possa arrivare ad una duratura pace adriatica.

Premesso questo, è giusto — come nel suo commento osserva stamane il *Messaggero* — che l'Italia reclami dalla sua alleata francese di vedere nettamente fissata la posizione degli amici e dei nemici in questo ormai troppo tormentoso problema adriatico e di aver presto nettamente risolta la questione adriatica, che, non si deve dimenticare, è stata una delle essenziali ragioni dell'intervento dell'Italia a fianco della Francia. Non dubitiamo — conclude il *Messaggero* — che il popolo francese ed il suo Governo vorranno riconoscere la legittimità di questa calma ma ferma domanda di chiarezza, e l'on. Nitti, nei suoi incontri di Londra e di Parigi saprà dire ed avere parole franche per cementare con gli alleati di guerra l'amicizia di pace. Del resto, osserva il *Messaggero*, l'accordo antiitaliano, secondo quando si può sapere, non è ancora concluso e non sarà forse concluso.

L'arrivo dell'on. Nitti a Londra

LONDRA, 11, notte.

L'on. Nitti è giunto a Londra alle 11.30, salutato alla stazione da Lloyd George, Lord Curzon, dal marchese Imperiali e da altre personalità.

L'on. Nitti si è intrattenuto alquanto sul marciapiede della stazione, assieme a Lloyd George.

La partenza di Millerand per Londra

PARIGI, 11, sera.

Millerand è partito stamane alle 10.50 per Londra, accompagnato dal ministro delle Finanze Marsal, dal maresciallo Foch, dal generale Weygand e dal colonnello Adel, direttore dell'Ufficio del carbone.

Stupore e irritazione per la risposta di Davidovic

Il nostro Governo fermo al dilemma

ROMA, 11, sera.

La risposta del Presidente del Consiglio jugoslavo Davidovic alla comunicazione dei Governi di Francia e d'Inghilterra, circa la questione adriatica, ha destato nei nostri ambienti politici un senso di stupore e d'irritazione; di stupore, per la mentalità con la quale i dirigenti di Belgrado trattano le più delicate questioni internazionali; irritazione, perchè la risposta, assolutamente inaspettata, elude l'*ultimatum* degli alleati con l'intenzione di riaprire la discussione e quindi le trattative che avevamo ben diritto di ritenere, almeno da parte nostra, concluse con la formulazione dell'ultimo compromesso concordato fra Nitti, Lloyd George e Clemenceau.

Guadagnare tempo

La risposta, come giustamente rileva il *Messaggero*, risponde ad una tattica ben conosciuta e già largamente esperimentata in questo faticoso dibattito adriatico: guadagnare tempo e complicare gli elementi dell'azione diplomatica alleata con sempre nuove mosse di sorpresa.

Ma la risposta, a parte lo scopo dilatorio e sottilizzatore, può avere altre più precise spiegazioni. In primo luogo, secondo la *Tribuna*, può essere che non vi sia sotto altro che una questione di persone. Può essere, cioè, che i governanti di Belgrado, vistisi messi alle strette di dover prendere una decisione definitiva, e probabilmente proprio la responsabilità finale dell'accettazione, abbiano preferito rimbalzare questa responsabilità sulle spalle della delegazione di Parigi, composta di persone principalmente e particolarmente responsabili di questa situazione.

E' evidente che l'organo romano vuole alludere alla particolare responsabilità assunta nel corso delle trattative diplomatiche dal Pasic e dal Trumbic, esponenti di due diverse correnti della politica jugoslava, le quali si disputano proprio in questo momento la successione del Governo, non ancora in crisi, ma prossimo ad entrarvi in conseguenza della sempre maggiore pressione esercitata dai partiti dell'opposizione con la richiesta della convocazione del Parlamento. Si ritiene infatti che il Pasic, pure essendo il capo di quel partito radicale serbo, che per molti anni non fu alieno ad una politica favorevole ad accordi diplomatici con l'Italia, ora accentui un atteggiamento esageratamente imperialista, allo scopo di guadagnarsi le simpatie dei circoli croati e sloveni, che, come ognuno sa, ostentano, specialmente in questi giorni, la loro italofobia.

Secondo la *Tribuna*, oltre la prima ipotesi ve ne sarebbe una seconda, e cioè che si tratti d'un altro dei soliti espedienti messi in opera per prendere tempo. L'espediente è questa volta fallace; potrebbe essere ispirato dalla speranza di una ripresa della discussione sul Trattato di Versailles al Senato americano. I jugoslavi spererebbero che dalla discussione americana possa ritornare in auge la fortuna e la fida volontà wilsoniana. Probabilmente nella formulazione della non-risposta del Governo centrale di Belgrado ha influito l'oscura e caotica situazione interna del giovane Stato, situazione che ha ripercussioni nella compagine stessa del Gabinetto in carica.

La risposta non ha per noi che un valore morale e speculativo più che politico. La posizione dell'Italia in questo dibattito è ben semplice e chiara e si può definire di serena attesa.

Una nota ufficiosa

Infatti, come rileva il *Messaggero*, che gode autorità di ufficioso e trae le sue informazioni negli ambienti ministeriali, *l'Italia ha consentito sotto la pressione degli alleati, alla revisione del Patto di Londra. Tale revisione ha portato al noto compromesso che, essendo stato accettato dagli alleati è divenuto definitivo. A questo punto l'Italia, precisata la sua posizione in pieno accordo con gli alleati, si è ritirata dal dibattito.*

Gli alleati, dopo aver assolto il loro compito di persuasoine verso l'Italia, sino ad ottenere da essa la riduzione al minimo del suo programma adriatico, hanno iniziato una nuova azione verso la Serbia, per persuaderla ad accettare il risultato delle loro trattative. La comunicazione dell'invito a scegliere fra il Patto di Londra ed il compromesso, è stata fatta perciò solo dai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia. La risposta di Belgrado riguarda dunque la Francia e l'Inghilterra. L'Italia non può assolutamente più riprendere la discussione del problema e solo per deferenza verso i Governi alleati si astiene ancora dal partecipare al corso di questo ormai lungo dibattito diplomatico.

Se quindi, conclude il Messaggero, *il Governo di Belgrado con questo suo nuovo gesto, ha inteso di risollevare la discussione del problema adriatico, e di spostarne con ciò le fasi attuali, i Governi di Francia e d'Inghilterra, non mancheranno di richiamarlo ai termini della situazione, che si riassumono nel dilemma: o Patto di Londra o compromesso.*

Sin qui il *Messaggero*, il quale deplora che il Governo jugoslavo risponda così male allo spirito di amicizia, conciliazione e precisione, mostrato in questa ultima fase delle trattative dall'Italia.

La *Tribuna* osserva anche essa che la molestia, il dispetto e l'affronto di queste eccessive dilazioni ed evasioni jugoslave, vanno in maniera diretta ai nostri alleati e non a noi. Tocca ai nostri alleati ricorrere ai mezzi più urgenti ed efficaci per farli finalmente cessare.

La data del ritorno dell'on. Nitti

Il sen. Mortara vice Presidente del Consiglio

ROMA, 11, notte

In questi giorni sono apparse notizie contraddittorie sui giornali in merito alla partenza del ministro delle Colonie, on. Rossi, per la Tripolitania. Si diceva che tale partenza doveva essere imminente e che appunto perciò le funzioni dei vice Presidente del Consiglio sarebbero state assunte anche questa volta dal guardasigilli on. Mortara.

Da informazioni assunte a fonte competente sarebbe risultato , che è infatti intenzione del ministro Rossi di recarsi per una ventina di giorni in Tripolitania, per accertarsi personalmente delle condizioni di questa nostra colonia; ma che poi, sia per la breve durata del viaggio del Presidente del Consiglio (sembra che l'on. Nitti, abbia promesso ai suoi colleghi nell'ultimo Consiglio dei ministri di fare ritorno nella capitale dopo una decina di giorni o al più dopo una quindicina di giorni), sia per la conseguente ripresa dei lavori parlamentari, il ministro delle Colonie ha dovuto abbandonare il progetto del suo viaggio. Egli però appena le proprie occupazioni di membro del Governo gli daranno i mezzi, metterà in esecuzione questo suo progetto.

Questa è la versione ufficiale che si dà a Palazzo Chigi, sul non realizzabile viaggio dell'on Rossi. L'on. Rossi dunque rimarrà a Roma durante l'assenza dell'on. Nitti, ma nonostante il protocollo sull'ordine delle precedenze, la funzione delicata del Governo rimarrà attribuita al sen. Mortara.

Tutte le richieste dei postelegrafonici respinte dalla Giunta del bilancio

La situazione come prima dello sciopero

ROMA, 11 sera

Ieri mattina si sono riunite a Montecitorio le due sottocommissioni del Bilancio incaricate di esaminare i provvedimenti per i postelegrafonici. Alle precise domande loro rivolte i ministri Chimienti e Schanzer, che erano stati invitati ad intervenire alla seduta da parte degli onorevoli Matteotti e Merloni, hanno fatto le seguenti dichiarazioni:

Sulle tabelle l'on. Schanzer ha fatto presente la quasi impossibilità di ulteriori aumenti dato il carico finanziario e dai rapporti collo altre Amministrazioni statali, l'on. Chimienti invece confessò che aveva accettato le proposte della Commissione Reale e che si rimetteva al senso di giustizia della Giunta.

Sul lavoro straordinario i ministri insistettero sulle tariffe proposte dal Governo, cioè 1.50 l'ora per gli agenti e 2.25 l'ora per gli impiegati, con decorrenza dal 1. gennaio 1920 senza tuttavia poter dimostrare perchè il lavoro straordinario debba esser pagato meno dell'ordinario.

Sul *tantième* da estendersi a tutti, il ministro Chimienti accettò di sollecitare le risposte della Commissione Ministeriale e promise anche di riconvocare la Commissione Reale.

Sul caroviveri i ministri si riservarono di studiare la questione in rapporto alle Amministrazioni statali opponendo pregiudizialmente il grave rischio finanziario.

Sull'elevamento del beneficio massimo derivante dalla ricostruzione della carriera da lire 2000 a 2500 il ministro Schanzer si dichiarò contrario. Ritiratisi i ministri, dopo breve discussione su alcune singole proposte la Giunta passò alla nomina del relatore che dovrà proporre gli emendamenti alla legge ed esaminare le richieste delle organizzazioni di classe. Riuscì eletto Squitti con 6 voti contro Matteotti che ebbe 5 voti.

A seguito di tale riunione i rappresentanti dei Comitati Centrali dell'organizzazione dei federati ebbero iersera una riunione con l'on. D'Aragona, nella quale prospettarono la difficile situazione economica e morale in sui trovasi il personale che reclama la pronta attuazione degli impegni concordati fra l'on. D'Aragona e il Governo e la immediata soluzione della vertenza. Stamane l'on. D'Aragona ha avuto un lungo colloquio con l'on. Mortara. Altre riunioni e discussioni alle quali interverrà anche l'on. Chimienti avverranno stasera e domani. Le trattative continuano.

In sostanza le cose sono rimaste semplicemente come erano prima dello sciopero, non essendo stata presa in considerazione nessuna delle richieste formulate e per le quali era stato dichiarato lo sciopero!

I popolari chiederanno la riduzione delle indennità ai deputati

ROMA, 11, notte.

Mentre con la proposta di legge per l'aumento delle indennità ai deputati, i socialisti chiedono la retroattività dell'aumento, l'on. Scotti è contrario alla proposta e ciò non certamente d'accordo con i suoi colleghi del gruppo popolare.

Egli ha dichiarato che presenterà quasi certamente alla Camera nella prossima riapertura un disegno di legge, per ridurre anche le vigenti indennità parlamentari di lire mille mensili al puro necessario, perchè un deputato viva a Roma. Certamente la proposta aggiunta dai socialisti di volerla portare a 18.000 lire all'anno è troppo esagerata.

Un discorso di Renner sulla politica dell'Austria

VIENNA, 11 sera

Il Cancelliere Renner, in una riunione che ha avuto luogo oggi a Baden, presso Vienna, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto, che occorre anzitutto riordinare le finanze dello Stato, mediante la creazione di nuove imposte, migliorare le condizioni monetarie mediante la riduzione della quantità dei biglietti di banca e la diminuzione dei debiti di guerra.

«L'Austria — ha soggiunto Renner — è materialmente costretta a ricorrere all'estero. La frase, che l'Austria deve guardare verso l'Ovest, non è una semplice frase, perchè guardare verso l'Est, non sarebbe giovevole all'Austria stessa. Sarebbe nondimeno assurdo attendere troppo dall'Ovest, perchè le potenze Occidentali si trovano esse stesse in difficoltà monetarie. Considerando questa difficile situazione finanziaria e visto che la unione con la Germania non ha potuto essere realizzata, l'Austria deve cercare una via d'accordo con i popoli del Sud. Dopo la soluzione della questione dell'Ungheria occidentale, il Governo austriaco si metterà pure d'accordo col Governo ungherese».

Renner ha terminato, esprimendo la fiducia che l'Austria uscirà dalla terribile situazione in cui si trova.

Il processo contro gli assassini dello Czar

14 sentenze di morte

PARIGI, 11 notte

Da un numero della *Fronda*, organo bolscevico di Mosca, giunto con grande ritardo in Francia, il *Journal des Debats* ricava la notizia che il Governo russo ha fatto processare gli assassini dello czar e della famiglia imperiale. La *Fronda* afferma che il delitto fu commesso per istigazione di socialisti rivoluzionari, nemici dei bolscevichi.

Il processo s'è iniziato il 30 settembre a Perm, ed è curioso che l'atto di accusa parli esplicitamente dell' assassinio dell' ex czar, della moglie sua Alexandra, delle figlie Olga, Maria ed Anastasia e di talune persone del seguito, e non noveri fra gli assassinati nè lo czarevich, nè la figlia Tatiana. Gli accusati erano 28 e fra essi tre membri del Soviet di Jekaterinenburg: Jakutof, Grusinof, Malintin e due donne; gli altri accusati appartenevano all' *Ohrana*, l' antica polizia segreta.

Dalle deposizioni degli accusati e dei testimoni è risultato, che lo czar e la sua famiglia e le persone del seguito furono fucilate e non subirono nè scherni nè oltraggi. Jakutof ha dichiarato che il delitto fu compiuto, per screditare l'autorità dei Soviet bolscevichi, a vantaggio dei socialisti rivoluzionari, partito al quale egli apparteneva. All'avvicinarsi dei czeco-slovacchi, un certo panico si era diffuso a Jekaterinenburg tra l'autorità rossa. Jakutof ne approfittò, per imporre la morte dello czar e della famiglia imperiale. Egli ha aggiunto, che aveva presenziato all'esecuzione e ne assumeva la responsabilità. Prima di morire lo czar disse: «Il popolo maledirà i bolscevichi!»

Jakutof, riconosciuto unico colpevole dell'assassinio, è stato condannato a morte. Gli altri due membri dei Soviet, le due donne e nove guardie, sono stati pure condannati a morte, per aver depredato i cadaveri.

La ripresa dei rapporti con la Russia

nel discorso di Lloyd George ai Comuni

LONDRA, 11 sera.

Nell'odierna seduta alla Camera dei Comuni si è iniziata la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono. Le tribune erano letteralmente zeppe. Molto pubblico accorso per assistere al grande dibattito cui si sapeva avrebbe partecipato Lloyd George con un discorso esauriente sulla sua politica, non ha potuto trovar posto ed è rimasto a stazionare a lungo davanti al palazzo del Parlamento.

Il primo a prendere la parola è *Adamson*, capo del partito labourista il quale esprime i suoi dubbi circa la esecuzione integrale del trattato e chiede precise informazioni sulla politica inglese verso la Russia. Domanda infine la cessazione del regime militare in Irlanda e la nazionalizzazione delle miniere di carbone.

Gli succede David *Mac Kean* capo del gruppo liberalé il quale dichiara che il suo gruppo presenterà un emendamento a favore della revisione del trattato di pace e dice che deve essere riaperta la discussione relativamente al patto di garanzia.

Parla Lloyd George

Il primo ministro *Lloyd George*, calorosamente applaudito, prende la parola. Egli dice che parlerà del trattato e della nazionalizzazione delle miniere solo quando verranno in discussione gli emendamenti relativi.

Vi sono altre questioni per le quali il Governo presenterà progetti tra cui quelle che si riferiscono all'agricoltura. Il Governo accetterà la discussione quando i progetti stessi saranno presentati. La difficoltà di trovare appartamenti a buon mercato è dovuta alla mancanza di mano d'opera poichè le trade-unions non permettono di impiegare i 350 mila soldati smobilitati che potrebbero essere adibiti al lavoro e spetta al partito operaio di considerare se l'interesse nazionale non debba prevalere sull'interesse corporativo.

Quanto all'Irlanda il primo ministro sfida Adamson a dichiarare se sarebbe pronto a permettere agli irlandesi di costituirsi in repubblica se essi chiedessero ciò.

Adamson non è dunque sincero quando parla del diritto degli irlandesi di decidere essi stessi le loro sorti. Vuole forse Adamson, soggiunge l'oratore, che gli abitanti della contea dell'Ulster siano costretti a sottomettersi ad un parlamento che abbia giurisdizione sull'intera Irlanda compreso l'Ulster?

Lloyd George dice poi che il rincaro della vita è dovuto non ad esorbitanti guadagni realizzati dagli incettatori, ma al deprezzamento della moneta. Noi, egli dice, paghiamo i nostri acquisti in America sei scellini in più per ogni lira sterlina. Il solo rimedio è quello di aumentare la produzione. Quanto all'economia egli è lieto di annunciare che il prossimo bilancio britannico presenterà una eccedenza nell'entrate.

Tutte le truppe britanniche, continua Lloyd George, sono state ritirate dalla Russia; non restano che a Baku donde, malgrado le proteste della Georgia e dell'Azer Deigian, vengono fatte partire per Costantinopoli dove la loro presenza è necessaria.

Se Clemenceau fosse rimasto

L'oratore ha quindi accennato al problema della Turchia. I miei colleghi ed io ci recammo in Francia il mese scorso con la grande speranza di occuparci del trattato di pace con la Turchia e di darvi un'ultima mano. Ma a Parigi l'atmosfera era un po' turbata per il cambiamento del Ministero. Se Clemenceau dopo cessato di essere primo ministro fosse divenuto presidente della Repubblica, noi avremmo potuto sperare che egli avrebbe continuato a far profittare il Consiglio Supremo dei vantaggi che gli derivano da una esperienza e da una autorità senza rivali.

Ma Clemenceau si ritirò in circostanze che arrecarono a molti di noi il più vivo rammarico. Ci fu così impossibile discutere a Parigi la questione del trattato con la Turchia. Tuttavia alla conferenza dei primi ministri che avrà luogo a Londra questa settimana riprenderemo le questioni che avevamo lasciato da parte.

Lloyd George è poi tornato a parlare della Russia in rapporto alle necessità dell'Europa. E ha detto:

L'Europa non può ricostituirsi se viene privata delle risorse che offre la Russia. E' evidente che non è possibile domare il bolscevismo colle armi, ed anche supponendo che tutti gli stati limitrofi della Russia siano disposti a cooperare ad una avanzata contro i bolscevichi, chi pagherebbe le spese dell'equipaggiamento ed il mantenimento di tali stati? Nè la Francia, nè gli Stati Uniti, nè l'Inghilterra sono disposti a fare ciò.

Vi sarebbe la alternativa di fare la pace coi bolscevichi, ma per addivenire ad una tale decisione occorre che l'esperienza e l'osservazione permettano di constatare anzitutto che la Russia ha rinunciato ai sistemi della barbarie e che il suo Governo si è convertito ai principi della civiltà.

Gli orrori dei bolscevichi, continua Lloyd George, hanno prodotto un senso di rivolta nell'umanità; il regime bolscevico può essere efficace ma non costituisce una democrazia; la Russia deve essere restaurata sotto un regime diverso da quello bolscevico

Combattere l'anarchia

Noi possiamo ricondurre la Russia al buon senso esercitando una buona influenza sul suo commercio; il commercio metterà un termine alla ferocia, alla crudeltà ed alla rapina dei bolscevichi molto meglio che qualsiasi altra cosa. Infine l'Europa ha bisogno di ciò che la Russia offriva. Prima della guerra, la Russia offriva al mondo un quarto di tutto il grano necessario, 4/5 del lino, un terzo del burro, essa spediva all'estero una immensa quantità di semi. Si tratta di cifre enormi. Ora in Francia in Granbretagna ed in Italia il prezzo della vita aumenta e nell'Europa centrale si soffre la fame, mentre in Russia i depositi di cereali rigurgitano. E' possibile ottenere ciò che contengono i granai russi, mentre eserciti chiudono le frontiere del paese? La situazione in Europa è grave e pericolosa. Parlo con cognizione di cause e con preoccupazione.

Prevengo la Camera che vi è un solo mezzo per fare fronte vittoriosamente agli avvenimenti che possono prodursi ed è quello di combattere vigorosamente l'anarchia. Le parole di Lloyd George sono accolte dal plauso pressochè unanime della Camera dei Comuni.

Il successo di Lloyd George

LONDRA, 11 notte.

Ancora una volta Lloyd George, e sopra tutto le inesauribili risorse della sua arte oratoria hanno riportato un grande successo, che oggi è riconfermato da tutta la stampa.

Dopo la vivacissima campagna condotta in quest'ultimi giorni contro la coalizione governativa, dopo i successi riportati dagli avversari del Governo nelle elezioni da un anno a questa parte, gli amici di Lloyd George e i sostenitori della sua politica apparivano non poco perplessi.

Gli avversari poi si attendevano se non un atto di contrizione, almeno un tono più dimesso nelle dichiarazioni del Presidente dei ministri. Mai [illegible], Lloyd George non si è mostrato [illegible] migliore forma quanto ieri. La s[illegible]vace, brillante polemica con gli orato[illegible] avversari, può dirsi un vero capolavoro di disinvoltura geniale.

Lloyd George ha fatto la difesa della propria politica, giuocando e scivolando nei punti scabrosi, con la accorta scaltrezza di un giocoliere, rotto a tutte le audacie e non si esagera dicendo che egli è riuscito ad ammutolire con la sua disinvoltura sicurezza, gli avversari più accaniti e più agguerriti.

I nemici della coalizione hanno dovute persuadersi una volta di più, che per abbattere la coalizione, bisogna cominciare coll'abbattere Lloyd George, che ne è l'anima, ma che per questo, occorrono altri mezzi, diversi da quelli usati finora. «Credete che la coalizione non abbia ragione di essere? — ha detto in sostanza Lloyd George — ebbene, provate un'altra politica, che valga a sostituirla ed altri uomini che possano prendere più degnamente il posto di quelli che sono attualmente al potere. Vedremo allora cosa sapranno fare nelle circostanze attuali».

Questo è il punto, in cui dagli avversari si rimprovera a Lloyd George di affascinare il paese con le belle parole e con varie promesse, ma di non concludere nulla. Lloyd George ha risposto loro di avere pazienza; infatti sopra tutto nelle critiche circostanze attuali, non si improvvisano gli uomini: come si può giudicare un'opera se non è compiuta?

Intanto Lloyd George si è affrettato a prospettare il suo voluminoso programma, soffermandosi sui punti capitali delle questioni più importanti, come ad esempio sulla questione irlandese, e sulla questione russa. E' innegabile, che ben diverso è il sentimento degli avversari.

Sintomatiche dichiarazioni di Lord Curzon

LONDRA, 11 notte.

Alla Camera dei Lordi, Lord Curzon ha pronunciato ieri un discorso, nel quale ha detto:

«Gli accordi che abbiamo conchiuso nei primi tempi della guerra con la Francia e con l'Italia, e con gli altri Alleati, oggi creano molte difficoltà. Le loro conseguenze sono sconcertanti e fastidiose. Non dico che questi accordi non fossero necessari all'epoca in cui furono conclusi, però essi devono essere per noi un ammaestramento, che ci metta in guardia contro il ripetersi per l'avvenire di simili esperimenti.

Tra i fattori indispensabili per giungere ad una soluzione — prosegue Curzon — primo è quello di mantenerci sempre in collaborazione stretta con i nostri Alleati, e specialmente con la Francia. Le nostre due nazioni sono le protettrici naturali dei destini dei paesi dell'Oriente e delle regioni situate al di là. Ad ogni modo in queste regioni noi siamo interessati più di qualunque altra potenza, e non permetteremo alcun atto di una qualsiasi parte interessata, che metta anche per un solo momento ostacolo alla franca ed amichevole cooperazione, alla quale tutti i nostri atti debbono inspirarsi.

Un altro principio che dovremo seguire è quello di dare alle varie nazionalità, facilitazioni per permettere loro un'esistenza autonoma. Questo è il compito, la di cui trattazione intraprenderemo la prossima settimana a Londra.

La dottrina di Monroe non sarà modificata

NEW-YORK, 11 notte

(*r.*) Si ha da Washington: Si annuncia ufficialmente che in risposta alla Repubblica di San Salvador, che aveva chiesto a Washington una nuova definizione della dottrina di Monroe, si replicherà che gli Stati Uniti non ritengono necessario rinnovare la definizione, nè modificare la dottrina, in seguito alla sua inclusione nel trattato di Versailles.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Presso la Banca d'Italia le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno raggiunto, fino a iersera, 160.022.500 lire, delle quali l'Ufficio della Permanente ha raccolto 76.400 lire.

***

Il Consorzio Triestino fra caffettieri. Abbiamo rilevato qualche giorno fa la notevole somma sottoscritta dal Consorzio triestino fra caffettieri. Riceviamo ora la 1.a lista completa dalla quale risulta che l'importo primitivo è aumentato di molto e tocca le 547.800 lire.

Il Consorzio lieto di così bel successo, ha già aperto una seconda lista per i ritardatari e per coloro che intendono sottoscrivere un'altra volta, lista che indubbiamente costituirà un nuovo esempio di saggio patriottismo.

***

Gli addetti al Comune e alle Aziende municipalizzate hanno sottoscritto per oltre 2 milioni di lire.

***

Per le sottoscrizioni con lire seriate. Il Commissario Generale Civile informa che sono da oggi accettati in conto sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale, i buoni rilasciati per il 50 per cento sui biglietti di serie speciali.

XVIII Lista di sottoscrizione

Acerbi Lindoro lire 14.000, cav. Antonio Acquaroli 25.300, Giovanni Adami 2200, Emma Ancona II sott. 1100, Eredi Bagatto fu Giov. 2100, Giuseppina Bainella 2700, Francesco Begna 11.500, Benedetto Beltrame II sott. 25.000 Carlo Beltrame 700, Giovanni Beltrame 700, Pio Benussi 1200, Giovanni Bertolizio 2500, Antonio Bino 1300, Bois de Chesne 25.000, Carlo Bois de Chesne 11.400, Anna Bosich 1700, Emilio Braida 2300, Carlo Braulin 900, Giuseppe Burgstaller 1300, Orsola ved. Bussi n. Rusconi II sott. 8000, Antonietta Butti 3500, Giorgio Butti 1200, Paolo Candotti 3400, Caterina ved. Caprin 12.000, Caterina Carlich 1400, Raimondo Cassola 800, Erminia Cesareo 4700; Maria Cesari 8000, dott. Carlo Cescon, Luisa, Lauro e Teresa Ribolli 23.500, G. Coffou 2500, Ugo Comar 1500, Giorgio Comisso II sott. 600, Fratelli Corsi 40.000, Giovanni Corsi II sott. 2800, Lina Cortivo 4400, Albano Cozzian 4600, Biagio Crillanovich min. 1600, Cesare Cusin 50.000, Giovanni Dabinovich II sott. 3100, Declich e Belletich II sott. 4500, Giovanni De Marchi 600, Fratelli De Rosa 9000, Guido De Rosa 34.000, Alceo Desantolo 800, Amalia Desantolo 1200, Camillo Descovich 1500, Direzione Generale Pubbl. Benefic. 11.700, Baroni Economo 500.000. Maria Evangelisti 59.300, Marcello e Fiorello Farolfi 11.600, Vittorio Furlani 3300, Consorti Gabrielli 15.000, ing. Pietro Gairinger II sott. 1300, Carolina Gasparini 15.000, Oreste Gazulli 1500, Marino, Luigi e Silvio Gentille 1200, Giorgio, Gisella e Jolanda Getti 14.200, Salvatore Giamporcaro 1200, Ernesto Godina — Gimino 30.000, cav. Gius. A. Goldschmied 100.000, Arturo Gortan 7400, Vittorio Grego e C. 9000, Fratelli Guastalla già M. Beyer e C. succ. 100.000, Janieri Felice 1300, Istituto comunale abitazioni minime 150.000, Giovanni Klun 13.000, Maria Kohler 17.700, Matteo Kovacic 7000, ten. Mario Lassari 700, Paola Leipziger 1800, Armando [illegible] 600, Giuseppina Lorandi 2500, col. [illegible] Aro Luzzatto 800, Enrico Mandulla 25.[illegible] Ilda Marsich 7000, Tommaso Masovich [illegible].000, Giov. Massek III sott. 14.600, Mayer min. 4700, Egisto Mocolamo 1500, Silvio Modun 1500, Gonippo Montiroli 1100, Federico Motka II sott. 7000, Carlo Muratti min. 2800, Cirillo Nussdorfer 2800, Officine elettriche dell'Isonzo 50.000, Umberto Ogliengo 15.000, Ospedale militare principale — Trieste 20.700, Paris e C. II sott. 11.800, Giuseppina Pellarini 9500, Amelia Petech 400, Gemma Petronio 2900, I. Petz e figlio II sott. 22.000, Mm. di Angelo Piazza 4500, Gilda Pozzo 700, Mercedes Pregl 11.500, Antonio Preloz 4300, Ernesto Presca 1400, Romeo Presca 1400, Renzo Prister II sott. 51.000, Provveditorio economico fra albergatori, trattori ed osti 15.000, Ignazio Rabel 51.500, Margherita Radich 30.000, Emilia Radoicovig 400, Rastelli e C. 250.000, Ant. Razzo 4700, 141 Regg. Fanteria 1700, dott. Lodovico Rizzi 30.000, Rossi min. 1600, Sorelle Rozzo 1400, Carolina Rusca nata Mach 600, dott. Arturo Rusconi 30.000, E. Salvador e C. 30.000, Giorgio Scabini 1400, Antonio Scaramuzza 4700, Josefa Schlager 70.200, Anna Schwarz-Finzi 16.500, Anna ved. Scrobogna 11.500, Vittorio Segrè 11.800, Luigi Serra 400, Marcello Sever 2900, Giuseppe Sinigaglia 600, dott. G. Sinigaglia Eredi 6800, Giovanni Sirk 3400, Luisa Slataper-Carniel 12.000, Giovanni Slaus 1600, avv. Ferruccio Slocovich 14.200, Società triestina olearia II sott. 11.800, Ernesto De Stabile IV sott. 25.100, avv. Giovanni Straulino 13.000, Pietro Stolfa 1100, Teresa Sturm Asse 1300, Luigi e Maria Svagelj 400, Carlo Tagini 5400, Luigi Tondisi 2500, Alberto Tivoli 1500, Francesco Todeschini 75.000, Francesco Tommasini 1200, Umberto Tosoni Pittoni 3200, Giacomo Traun 1500, Antonia ved. Trobitz 13.000, N. Ulcigrai Asse 2200, Andrea Urdich 6200, Francesco Urdich 3200, Vittorio Valenzini 48.000, Edoardo A. Vattovaz 2400, Maria Venezia 800, Giuseppe Viezzoli fu Carlo 40.000, Pirimi Viscardo 25.000, Maria Vram 1500, Carlo Warth 1600, Luigi Weber 15.000, Ermanno Zoller 1200, Giovanni Zennaro II sott. 8500, Angiolina Zorzetti 800, Anna Zorzi 1800, Rodolfo Zuculin II sott. 5300.

Lire **20.000** ciascuno dei signori: Emanuele Ehrentheil (II sott.), dott. Edmondo Höberth, Vittorio Morpurgo, Maria Pascutto, cav. Giacomo Seppilli, Amedeo Sichich, Mario Strudthoff (II sott.), Vittorio Toso, Umberto Tosoni-Pittoni (II sott.) (Laurana), Caterina Urbanis. 200.000

Lire **10.000** ciascuno dei signori: Michele Bussi (II sott.), avv. Gerardo Catani, Corsi e C., Giovanni Damiani (II sott.) Guido de Mejo, Umberto Doriguzzi rappresentante della Casa d'esport. Figli di Giovanni Grigolon (Genova), Enrico Ferrazzutti, Ruggero Flegar, Giuseppe Fulignot, dott. Antonio Lius, Vittorio Lorandi, Loser e Lutta, dott. Guido Mann, Gino Mazzucato, Mario Metlicovitz, avv. dott. Raoul Palese, Giuseppe Petorich, Serra Anastasia e Carlo Schmidl, Società Filarmonica, Ernesto de Stabile (V sott.), Giuseppe Stokel e Debarba, Ditta Grammofoni Zanetti (II sott.). 220.000

Lire **6000** ciascuno dei signori: Pietro Blessich, Orsola ved. Bussi-Rusconi (III sott.), Roberto Candusso, Terenzio della Santa (Capodistria) (II sott.), avv. Em. Giachin, Oscar Paul. 36.000

Lire **5000** ciascuno dei signori: Alessandro Amoroso, dott. Nicolò Benedetti, Sesto Bertuzzi, Giov. ved. Baxa, Antonio Cleva, Rodolfo Gatti, Antonietta Guerrera (II sott.), Galileo Ieroniti, Antonio Milloch, Giacomo Pagnacco, Alma e Mario Pascutto, Ettore Piazza, Giacomo Pippan, Angelo Rinaldi, Giorgio Trocca, G. B. Vidali (II sott.), Pietro Vidali (II sott.). 85.000

Lire **4000** ciascuno dei signori: ing. Michele Bussi (IV sott.), Adolfo Cech, Carlo Cotta (II sott.), Geltrude Osaben, Vincenzo Piscitello, Ida Pittoni, Bruna Presca, R. Rieger, Gualtiero Sardi (II sott.). 36.000

Lire **3000** ciascuno dei signori: Lodovico Augustin (Caffè Pitschen), Ugo Balestra, Renato Benvenuti (II sott.), generale Giovanni Castagnola, Lucia, Nives e Giuseppe Faidiga, Adriano Fanelli, Alessandro Felicetti, Bianca e Mario Girometta, Giorgio Michlstädter, Edoardo Scala. 30.000

Lire **2000** ciascuno dei signori: Federico Barison, Angelo Bradaschia, Ernesto Cristofoletti (II sott.), Anna Gentilomo, cap. Germano Giadrossich, dott. Paolo Graf, cond. Giuseppe Lach, Milan Mandich (II sott.), Antonio Martinz, Urania Modun, Raimondo Naglich, Norma Pittoni, L. Prinz, Emma Sakraischik, Giovanni Urizio, Teresa Zorzi, dott. Edmondo e Torquato Zumin. 34.000

Lire **1000** ciascuno dei signori: Giuseppe Battisti, prof. Silvio Battistig, Silvio Benco, Giuseppe Benedettich, Giuseppe Benes, Eugenio Bisiach (II sott.), Caffè Fedele Triestino, Anna Cecconi (II sott.), Consorzio Macellai, Luigi Corazza, Cesare Cosciancich, Mario Curto, Vittorio Dapretto, Anna ved. Demarchi, Giovanni Frandolich, Carlo Giuseppe Gnesutta, W. Greenham, Alice Griggi, Lidia Griggi, Maria Griggi, Francesco Hartkopp, Giuseppe Licher, Adele e Emilia Licini, Alfredo Liebmann, dott. Ed. Loser, Nella Maitzen, Luigi Martinuzzi, prof. Giuseppe Mattias, Maria Micolich, Vittorio Mocenigo, Camillo Modun, Emma Morpurgo, Salvatore Pasini, Luciano Petech, Umberto Pollak, Antonio Purich, Gino Rocco, prof. Enrico Rosmann, Giorgina Scabini, Giorgio Scabini jun., Anna Schiavon, Maria Snidersich, Giovanni Spadiglieri, Studenti poveri Ginnasio Francesco Petrarca, Giovanni Zanchi (II sott.). 45.000

Lire **500** ciascuno dei signori: Antonietta Aite, Giuseppe Benedettich (II sott.), Giuseppe Bisiach (II sott.), Anna Busutti, Eleonora Cassina, Iris Desantolo, Matilde Frandolich, Pietro Giulich, Massimiliano Jasbitz, Ferruccio Luzzatto, Teodoro Rieger (II sott.), Giuseppe Zorzi. 6000

Lire **300** ciascuno dei signori: Vittorio Buzzi, Ugo Chiurlo, Nicolò Cicin, Michele Depangher, Carlo Frandolich, Claudia Marsich, Maria Mayer Rozzo, Pietro Rosa, Emilio Tommasini. 2700

Lire **200** ciascuno dei signori: Giuseppina Aite, Angelo Benedetti, Odorico e Renato Fonda, Vittorio Frandolich, dott. Renato Illesi (II sott.), Giov. Batt. La Rosa, Guido Locatelli, Emilio Luminari, Ermanno de Nardo, Italia Venier (II sott.). 2000

Lire **100** ciascuno dei signori: Castelbolognese, Iginio Chiussi, Giuseppe Dapretto, Giovanni Dionisio, Giuseppe Klun, Augusto Maldini, Ugo Panizzoni, Giordano Sanson, Giulio Sovrano, Renato Sovrano. 1000

Dott. Pompeo Robba lire 40.000.

Assieme lire 3.391.400. Liste precedenti lire 93.586.800. Totale lire 96.978.200.

Provvedimenti per le scuole medie

In considerazione che quasi tutte le scuole medie della Venezia Giulia hanno bisogno di completare le loro biblioteche di nuove pubblicazioni e riviste e di arricchirle di libri meglio rispondenti allo spirito dell'istruzione moderna e dell'educazione nazionale, S. E. il Commissario Generale Civile ha disposto che ad ogni istituto medio della regione sia assegnata a tale fine una dotazione straordinaria di lire duemila.

La festa del "Giovedì grasso,, al Politeama Rossetti

Come fu annunciato il Comitato Feste pro Lega Nazionale ha preparato l'ultima sua festa carnevalesca: un concertone vocale e istrumentale che si darà stasera, alle 21, al Politeama Rossetti.

Si riudranno le tre canzonette premiate martedì: *La canzoneta nova*, il cui brioso motivo così bene commenta gli indovinati versi del collega in giornalismo Umberto Corradini; *La vien o no la vien?* che con la redenzione è diventata *La xe vignuda!*, musica del maestro Giorgio Ballig, applauditissima; *De dona onorada*, biricchina nelle parole, allegra nella musica del Chiesa.

Ma l'applaudito coro di ragazzi e di bambine canterà anche in altre canzoni: *La leggenda del Piave*, diventata ormai popolarissima; l'inno dei grigio-verdi *Giovinezza!*, che gli arditi cantano marciando; *Trieste italiana*, altra canzonetta nuova del Ballig. Il baritono Causi canterà l'aria *Il ritornello dell'irredento*, che, nel 1916, quando i nostri fanti rigavano di sangue le doline del Carso, era in voga a Udine.

La banda della Lega Nazionale, composta di più che sessanta esecutori, diretta dal maestro Capillera, eseguirà, oltre agli inni, tre pezzi da concerto di grande effetto.

Le canzoni saranno accompagnate da una distinta orchestra dell'Orchestrale Triestina, diretta dal maestro Franco.

L'ingresso è di lire 3. Le poltrone, compreso l'ingresso, lire 6. Il loggione lire 1.80.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero:

Nel trigesimo della morte del suo adorato Carlo Marchioro da Lydia lire 50, da Didone ved. Sbaizero lire 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Besso, dal dott. Luigi Polacco e consorte lire 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe de Höbert di Zara, da Bianca e Mario Pasqualis lire 20.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Segrè, dagli ingegneri Cimadori e Mauro lire 25; da Veronesi e C. lire 50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Besso, da Maria Stavropulos lire 10 pro Assistenza civile; da Socrate Stavropulos lire 10 pro Guardia medica; da Pericle Stavropulos lire 10 pro Fraternità Israelitica; da Ben e Vittoria Battino lire 20 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; dal dott. Bruno Polacco e consorte lire 20 pro Guardia medica; da Silvio Polacco lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dal cav. uff. Elio Matatia lire 20 pro Refezione scolastica israelitica; da Bianca e Arnaldo Polacco lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Nino Mühlberger, dalla Spremitura d'Olio Luzzatti e C. lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Dabovich, dai signori ing. Guido e Ida Sulligoi lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amico Antonio Zmaievich, dalla famiglia Barison-Bonetti lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Janca Klacevic-Dabinovich, dal cav. Diodato e Gilda Tripcovich lire 30 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù; da Paolo e Mary Tripcovich lire 25 pro Amici dell'Infanzia; dal cap. Antonio e Ida Radonicic lire 20 pro Guardia medica; dal cap. Marco e Anna Cebalo lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile sig. Carlo Negro, nel primo anniversario della sua morte, dai cognati Carlo e Armida Grego lire 25, da Duci e Vittoria Scrobogna lire 25 pro Guardia medica; dalla suocera Anna Scrobogna e cognate lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Segrè, da Antonio e Cate nobili del Senno lire 50, da Alberto e Maria Mimbelli lire 50 pro Guardia medica; da Carlo Macerata lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Eugenia e Vittorio Venezian lire 30 pro Guardia medica; dal tenente Piero Borruso lire 20 pro Associazione Nazionale madri e vedove dei caduti; da Cesare e Virginia Lustig lire 50 pro Vedove e orfani dei caduti; dalla famiglia Aldo Lacchini lire 20 e dalla famiglia Ernesto prof. Cortivo lire 20 pro Studenti poveri dell'Istituto tecnico Galileo Galilei; dal cav. uff. Elio Matatia lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Oddo e Paolo Nasso lire 30 pro Lega Nazionale; dal ten. Attilio Barzilai lire 20 pro monumento al Fante; dal tenente Umberto Finzi lire 10 pro Mutilati e invalidi di guerra e lire 10 pro monumento al Fante; dal dott. Vittorio Serravallo e famiglia lire 25 e dal dott. Jacopo Serravallo e consorte lire 25 pro Fondo previdenza Gremio farmaceutico; da Guido de Socher lire 20 pro Assistenza Civile; da Ben e Vittoria Battino lire 50 pro Assistenza Civile; dalla Spremitura d'Olio Luzzatti e C. lire 25 pro Guardia medica; da Arturo Polacco lire 20 pro Guardia medica; da Pietro Crain lire 30 pro Gremio Sensali patentati di Borsa; da Arrigo e Lucia Segrè lire 25 pro Mutilati; dall'avv. Paolo Reiser lire 50 pro Guardia medica; la Enrico Kern lire 20 pro Assistenza Civile; dal rag. Luigi Uccelli lire 25 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti; da Maria ved. Cosulich lire 50, da Augusto Cosulich lire 50, da Alberto Cosulich sen. lire 50, da Maria e Giuseppe Francovich lire 50 pro Guardia medica; da Antonio Cosulich lire 50, da Oscar Cosulich lire 50 pro Associazione Nazionale fra vedove e madri dei caduti in guerra; dal dott. Gianluigi Gallo e famiglia lire 30 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Il sig. Abramo C. Besso ha offerto lire 50 alla Guardia medica per onorare la memoria del sig. Giuseppe Besso.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Il comitato di tutela dei Regnicoli danneggiati dalla guerra è invitato questa sera, alle 19, al Fascio Triestino di Combattimento in Via Pozzo Bianco 9.

L'Associazione mutua fra impiegati privati invita i soci stasera alle 19.30, nella sede sociale all'adunanza del comitato di propaganda impiegati, pro Prestito Nazionale.

Il Comitato studentesco triestino darà oggi una serata di beneficenza, dalle 20 alle 2, nella sala Mazzini in Via Istituto 15.

Il ricavato sarà a favore della Pia Casa dei poveri. S'interviene con invito.

L'Unione Magistrale triestina convoca gli insegnanti di scuola cittadina (maestri e soprastanti) a un'adunanza oggi, alle 17, nella sala di disegno della scuola Parini; i direttori e i dirigenti delle scuole popolari e cittadine domani alle 18, nella scuola di via Parini.

La sezione motociclistica dell'U. S. T. Nella sede sociale dell'Unione Sportiva Triestina fu ieri sera la prima convocazione dei motociclisti, che riuscì molto numerosa. La solerte U. S. T. vedendo che l'antico Club Motociclistico Triestino non risorgerà, informatasi, seppe che questo circolo non pensava di riprendere l'attività.

Incoraggiata dal benemerito ex presidente del Club Motociclistico Mario Calise, la giovane società istituì una propria sezione motociclistica, per dare ai cultori di questo sport un aiuto morale e materiale, procurando un «garage» adatto, un meccanico esperto e agevolezze per l'acquisto di benzina e di lubrificanti.

Il Comitato «III Novembre» darà l'annuale ballo di carnovale oggi, dalle 22 in poi, nella sala Fenice, in via S. Francesco d'Assisi 5.

La Lega Studentesca Italiana bandisce un concorso fra i soci per una novella di soggetto libero. Il premio di lire 50, sarà assegnato alla novella giudicata dalla commissione esaminatrice la migliore. Ogni novella presentata al concorso dovrà essere contrassegnata da un motto. Il nome dell'autore e l'indirizzo saranno scritti in un foglio chiuso in una busta sulla quale sarà riprodotto il motto col quale sarà sottoscritto il lavoro. Non si aprirà che la busta corrispondente al motto del lavoro premiato. Il concorso si chiude sabato 6 marzo a mezzogiorno.

Domani la regolare lezione di danza in sala Fenice, si terrà anzichè dalle 17.30 alle 20, dalle 19 alle 21.30.

L'Associazione fra Ex Allievi avverte che la lezione di ginnastica, che doveva essere stasera, è stata rimandata a sabato.

Stasera lezioni di scherma.

Alle 20.30 è convocato in via S. Michele, 14, il comitato per il cinematografo.

Il Fascio Triestino di Combattimento invita stasera, alle 19.30 tutti gli impiegati di banca aderenti al Fascio, disoccupati, alla sede sociale.

Il ballo degli allievi della Ginnastica. Grande è l'attesa per il ballo degli allievi che si darà domenica al Politeama Rossetti.

Gli allievi e le allieve che volessero intervenirvi devono ritirare, entro oggi, alla segreteria sociale, i biglietti di riconoscimento.

I soci e i loro famigliari, per poter intervenire al ballo, devono essere provvisti della tessera di riconoscimento.

Oggi, dalle 18 alle 20, si assumeranno nella segreteria sociale, solamente verso prenotazione delle tessere di riconoscimento, le prenotazioni per i palchi e per gli altri posti. Il sorteggio dei biglietti si farà domani sera alle 19.

Il ballo dei Postelegrafonici. Iersera nella sala Fenice i postelegrafonici tennero l'annunciato festino di danza. Il trattenimento organizzato con ogni cura dai signori Luigi Pino, Marchetti, Schiozzi, Satcovich, Lucos, Sanghammer e Spazzapan, riuscì magnificamente per concorso e animazione.

Alla festa interevnnero il direttore delle R. Poste sig. Suppan, il cav. Rossini, il vicedirettore Bonetto e altre personalità.

Suonava l'orchestra del maestro Borsato e si danzò fino alle due del mattino.

CONFERENZE

Società Alpina delle Giulie. Ieri sera il signor Antonio Mattias tenne la conferenza «Gli schy in alta montagna». L'esposizione chiara e semplice della tecnica di questo diporto, interessò vivamente i giovani, che ascoltarono con viva attenzione. Le belle dispositive diedero ai giovani una chiara e precisa visione della tecnica di questo sport.

Alle 19.30 fu la conferenza del prof. Francesco Moreani «Rocche medioevali della Regione Giulia». Premessi alcuni interessanti cenni sui pittoreschi avanzi che ricordano talune epoche tristi e dolorose per la nostra terra, il chiaro conferenziere presentò una bella serie di diapositive colorate delle varie vedute, illustrandole con cenni storici.

La bella conferenza, ascoltata con grande attenzione dai numerosi soci, fu coronata da vivissimi applausi.

Alla scuola superiore di Commercio. La prima lezione di letteratura francese del prof. Toldo, ordinario della R. Università di Bologna, sarà oggi, alle 18.

Alla Società Adriatica di Scienze naturali. L'ing. Pio Sauli terrà domani, alle 19.30, nella sala sociale, una conferenza sul tema «La silice pulverulenta».

All'Università popolare. Oggi nella palestra di via della Valle alle 20, il prof. Arnaldo Bonaventura terrà la conferenza su: «La musica ai tempi di Dante», illustrata da riproduzioni di musiche di quei tempi.

Lo studio del prof. Bonaventura, è una vera e propria ricostruzione delle condizioni della musica ai tempi di Dante: studio che, fatto fulcro delle espressioni musicali del sommo Poeta, si svolge esponendo con acuta, dottissima analisi, le opere dei musici di quei tempi che ci sono rimaste e riproducendone, col concorso di valenti cooperatori, una parte caratteristica.

Con rara efficacia, il prof. Bonaventura consegue un cospicuo elemento basilare di coltura musicale ed offre un godimento intellettuale ed estetico, quale è impossibile descrivere. Le musiche illustrative, precedute singolarmente da una accuratissima didascalia, che ne particolareggia la storia e la struttura tecnica, sono le seguenti:

1. Canto Gregoriano «Te lucis ante», per Solo e Coro.

2. Laude. — a) «Lauda di morti», b) «Alta Trinità Beata», per Coro; a) «Rambautz de Vaqueiras - Kalenda Maya, per Tenore, con accompagnamento di Liuto; — b) Jaufres Rudel - «Can lo rossignols», per Soprano, con accompagnamento di Liuto; c) Arnautz Daniel - «Lo ferm voler», per Tenore, con accompagnamento di Liuto.

3. Musica Trobadorica, d) Adam de La Halle-Arietta nel «Jeu de Robin et Marion», per Soprano, con accompagnamento di Liuto; e) ..... «A l'entrada del tems clar», per Soprano e Coro, con accompagnamento di Viola e Liuto.

Musica di maestri fiorentini del secolo XIV. — a) Lorenzo da Firenze - «Ballata del Boccaccio», per Soprano, con accompagnamento di Viola; b) Francesco Landino - «Angelica Beltà», per Tenore, con accompagnamento di Harmonium.

Esecutori: Maria Bellini (Soprano) — prof. G. Remondini (Tenore) — prof. M. Dudovich (Viola) — signor Amerigo Parrini (Liuto) — Coro: dell'U.P. istruito dal direttore maestro Salvatore Dolzani.

Data l'eccezionale importanza della serata e le gravi spese che essa cagiona, l'Università popolare porta per questa volta il prezzo del biglietto, per i non tesserati, a lire 1.20.

La serata comincierà alle 20 per dare agio al pubblico di recarsi eventualmente al Concorso delle canzonette della Lega Nazionale. Si prega perciò d'essere puntuali.

— Domani alle 20.45 II conferenza Bonaventura: «Dal cembalo al pianoforte». I molti brani, dal Frescobaldi allo Sgambati, saranno eseguiti al pianoforte dal prof. Costantinides.

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

INTERNAZIONALE

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. IL RE D'ITALIA

aderenti i Ministeri dell'Industria, dell'Agricoltura e Trasporti

12-27 APRILE 1920

LA PIU' ELOQUENTE AFFERMAZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO ITALIANO DOPO LA GUERRA VITTORIOSA

Migliaia di adesioni già pervenute

Chiusura delle iscrizioni: 25 febbraio

CATEGORIE MERCEOLOGICHE:

1. Agricoltura, Floricoltura, Orticoltura.
2. Prodotti alimentari.
3. Industria tessile.
4. Abbigliamento per uomo, signora, bambini ed articoli da toeletta.
5. Giojellerie e Bigiotterie, Metalli e Pietre preziose.
6. Chimica, Farmaceutica, Profumerie.
7. Igiene sanitaria, Istrumenti Chirurgia e Fisica.
8. Pellami, Cuoi, Industrie relative e Fibbre vulcanizzate.
9. Mobilio in generale.
10. Industria del legno.
11. Minerali, Vetrerie, Porcellane, Terraglie.
12. Industrie artistiche.
13. Industria cartaria, Tipografia, Litografia, Libreria e Fototipia.
14. Arti musicali.
15. Utensili, Metallurgica, Chincaglierie.
16. Ciclismo, Automobilismo, Aviazione, Carrozzerie, Industrie inerenti.
17. Meccanica elettrotecnica.
18. Industria della gomma, Celluloide, Giocattoli.
19. Arredi sacri.
20. Industria pesca.
21. Edilizia.
22. Industrie varie.
23. Idraulica.

Alla **FIERA CAMPIONARIA di MILANO** è assicurato l'intervento degli industriali francesi, inglesi, americani, svizzeri, belgi, tedeschi, spagnuoli, ceco-slovacchi, ecc.

IL COMITATO D'INTESA COLLE AUTORITA' CITTADINE HA PREDISPOSTO UN APPOSITO **UFFICIO ALLOGGI** E GLI ESPOSITORI, IL LORO PERSONALE E I COMPRATORI POSSONO FARE LE PRENOTAZIONI NECESSARIE

La partecipazione alla **Fiera di Milano** è riservata solamente a industriali, agricoltori, importatori, ecc., Società, Enti produttori, commerciali, ecc. ecc. Speciali facilitazioni sono concesse dal R. Governo per le Dogane e trasporti dei prodotti campionati.

Monografie - Regolamenti - Pubblicazioni esplicative sulla Fiera vengono inviate **gratis** a chiunque ne faccia richiesta al Comitato della

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Via Agnello 12

Giro postale, 3 — Telefono 89-55

Industriali, Produttori Italiani!

Affrettate le vostre iscrizioni!

Riempite questa Scheda!

DOMANDA D'ISCRIZIONE

La Ditta ______________________

Residenza ______________ *Via* ______________

di Nazionalità (1) ______________________

chiede di prendere parte alla

FIERA CAMPIONARIA INDUSTRIALE ed AGRICOLA di MILANO

che avrà luogo nella primavera 1920, per trattare la vendita all'ingrosso delle seguenti merci:

____

____

____

____

____

e richiede:

(2) N. ______	*Stands interi al prezzo*	di L. 1200	*cadauno*
" ______ 1/2	" " "	" " 750	"
" ______ 1/3	" " "	" " 600	"
" ______	*Oltre 3 Ditte in 1 Stand ognuna*	" 500	"
" ______	*Mq. di Stand a tettoia*	" 80	*al mq.*
" ______	*Mq. di terreno nudo*	" 30	"

(1) **Per i Prodotti e Ditte estere,** vigono rispettivamente i seguenti prezzi: **L. 1450 - 900 - 700 - 600 - 100 e 40.**

Ritagliare la presente scheda e rinviarla regolarmente timbrata e firmata alla FIERA CAMPIONARIA DI MILANO — Giro Postale 3 — Via Agnello, 12 — Telefono intercomunale 89-55.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 72

La mondanità di quella società che era ora costretto a vedere più da vicino, poichè era quella che frequentava la principessa, gli pesava orribilmente.

Salvo le rare e rapide conversazioni che poteva ottenere da lei, in misteriose circostanze, era sempre nel corso di una serata, in un palco di teatro, su un campo di corse che poteva vedere la donna amata, mascherante con un sorriso artefatto il turbamento che le procuravano le sue parole febbricitanti.

Dopo che la partenza del principe rese libera la principessa, Cecil Grey aveva sognato di vivere una nuova esistenza che gli avrebbe dato intera e senza riserve la creatura adorata.

Sì, lo strapparla a quel mondo aborrito che la chiudeva strettamente come le mura d'una prigione, il condurla lontano, molto lontano da quella Riviera odiosa, in un angolo molto solitario e discreto, dove potrebbero vivere, amarsi da soli, tutti e due... ecco ciò che voleva.

Tale era il disegno che accarezzava in segreto, così in segreto che non ne aveva nemmeno detto una parola alla principale interessata.

Egli temeva ch'ella rifiutasse, se le dava il tempo di riflettere.

No, voleva rapirla in un modo romantico, imprevisto, come nei racconti d'avventure.

Una sera ch'ella fosse uscita da teatro, sotto il pretesto di condurla a casa sua, l'avrebbe fatta salire in automobile e il meccanico avrebbe avuto degli ordini precisi e la vettura correndo a ottanta chilometri l'ora l'avrebbe subito condotta attraverso l'Italia, fino a un certo punto perduto fra le gole del Tirolo che egli conosceva.

Colà solamente si sarebbero arrestati e si sarebbero amati per delle settimane, dei mesi, degli anni.

Per sempre.

Quale sogno bellissimo!

Via! Come tanti altri sogni anche questo non avrebbe potuto realizzarsi, e il giovine crudelmente stanco e sciupato ne aveva risentito un dolore profondo.

Su questo dolore egli intratteneva la principessa una sera che si dava una festa in onore degli ufficiali dell'incrociatore.

Inquieta per l'umor nero in cui lo vedeva da qualche giorno, la giovane donna aveva trascinato Cecil in un piccolo salotto che isolava dalla sala delle feste una lunga sfilata di saloni.

— Via! — diss'ella con una voce velata di rimprovero che mal dissimulava la profonda tenerezza di cui la sua anima era piena. — Che c'è?

— Nulla.

— Ad altre! mio piccolo Cecil adorato!

Curvandosi verso di lui per meglio affondare nelle pupille del giovane la chiarezza inquisitrice dei suoi grandi occhi azzurri disse:

— Noi ci conosciamo ora troppo bene, vedi, perchè tu possa avere ancora la pretesa di celarmi qualche cosa.

Dunque, che hai?

Voglio che tu mi risponda.

Ho il diritto di sapere e saprò.

Tu sei triste. Oh, non negare! Tutto in te dimostra ciò che tu soffri e voglio conoscere le cause della tua sofferenza.

— Non domandarmi nulla, ma sappi che sono infelice, molto infelice.

— Per colpa mia, forse?

— Da chi vuoi dunque che mi provengano le pene e le gioie? — esclamò con una voce che strozzava un singhiozzo difficilmente contenuto.

Ella ebbe un movimento di stupore doloroso.

— Da me? Che ho fatto?

Di che sono colpevole?

— Di nulla, se non di farti amare follemente da me, ed è di questo che io muoio.

— Non c'è nulla di più bello che l'adorarsi follemente — rispose ella stringendolo tutta fremente contro il petto.

— Sì, quando si può soddisfare le proprie follie — rispose con grande sospiro.

— Che vuoi dire?

Parla, sii sincero!

Voglio che tu sia sincero!

— Non l'oserò mai.

— Tu non oserai con me?

Eppure vorrei tanto poterti consolare.

— E' impossibile.

— Ingrato!

Non credi alla potenza dell'amore quando l'amore ti ha procurato tanta felicità?

— Via, che cos'hai sognato? Quali disegni avevi formato? Forse riusciremo a realizzarli?

Egli crollava il capo mentre grosse lacrime silenziose scorrevano sulle sue guancie impallidite.

— Occorre dunque ordinare? — domandò ella corrugando le sopracciglia sentendo che si trattava di qualcosa di grave.

Continua.

Nei bassifondi della corruzione infantile

Bambini delinquenti, abbandonati e torturati

L'altro giorno la cronaca ha rilevato un caso impressionante di criminalità infantile. Il fenomeno della delinquenza minorile a Trieste è rivelatore di una situazione anormale derivata dai lunghi anni di guerra e dalle particolari condizioni in cui venne lasciata la città.

Trieste ha il primato della più alta percentuale di delinquenza minorile e può tristemente competere con Napoli che conta quasi un milione di abitanti e molti istituti di correzione per gli «scugnizzi». A Trieste la criminalità, il vagabondaggio dei minorenni e la prostituzione delle giovinette assunse in questi ultimi anni delle proporzioni impressionanti. Alcuni studiosi del problema dell'infanzia e di pedagogia rilevarono in alcune riviste lo stato acuto del problema dell'infanzia a Trieste con studi comparativi e di statistica che noi abbiamo spesso riportato.

Gli educatori dell'infanzia locale come il Pallavec, fecero spesso diagnosi sincere e crude del grave malessere dei fanciulli nella nostra città. Le provvidenze furono numerose ma riguardavano soltanto casi particolari assai gravi. Dal 1914 ad oggi le nascite di bambini illegittimi superano il 23 per cento e raramente vennero denunziate agli anagrafi. La nostra città durante la guerra e nei mesi che seguirono l'occupazione fu soggiorno di truppa. A Trieste si verificò, come in tutti i territori di guerra, un aumento anormale di nascite, rilevate particolarmente nei quartieri di Città Vecchia e S. Giacomo.

L'infanzia abbandonata

La cronaca non rileva sempre, perchè non ne ha cognizione, i casi di bambini abbandonati. Ma sono numerosi, talora due o tre al giorno e nelle condizioni più drammatiche.

L'abbandono del bambino avviene per vari motivi facilmente comprensibili; vi è la madre che vuol nascondere il frutto della propria colpa e allora deposita la creatura su una strada o l'affida a gente estranea e poi fugge. Talora l'abbandono non è determinato da scrupoli d'onore ma da preoccupazioni d'interesse, e quando le cause non sono nè l'interesse nè l'onore vi è la semplice crudeltà.

Vi sono donne che abbandonano il figlio per non sacrificare la propria libertà personale. La legge ha il potere di arrivare fino a quelle che sopprimono il frutto della propria carne, ma non raggiunge quasi mai le madri degli abbandonati, i quali spesso vengono trovati dopo parecchi giorni, sporchi e denutriti.

Le ricerche della maternità sono sempre difficili e infruttuose. I piccoli vengono affidati a persone di cuore oppure ai befotrofi e spesso si salvano. Ma vi sono innumerevoli casi in cui i bambini subiscono una sorte ben più crudele che l'abbandono ed è l'allevamento presso speculatori e sfruttatori della infanzia, in ambienti malsani e immorali dove crescono coi peggiori istinti.

E' in questi ambienti che il fanciullo cresce con istinti passionali e si perde quasi sempre. Le donne che allevano fanciulli per speculazione sono numerosissime a Trieste. Si offrono a privati, a istituti di beneficenza, simulando una tenera pietà per l'orfano sul quale esercitano poi lo sfruttamento.

In questi ultimi tempi molte donne vennero arrestate sotto l'imputazione di sfruttamento e sevizie a danno di minorenni.

Sono dei piccoli, dai 5 ai 8 anni d'età, che vengono mandati a vendere cerini, cartoline, fiori, santi e spesso chiedono l'elemosina. Raccontano al benefattore storie immaginarie di minaccie e di dolori patiti, ma alla sera portano a casa dalle quaranta alle sessanta lire guadagnate nella questua sui portoni degli alberghi, nelle trattorie, sugli angoli delle vie frequentate. Quando arrivano a casa versano una parte del guadagno e il rimanente spendono per i loro vizi.

Le guardie municipali arrestano spesso a tarda ora della notte questi piccoli vagabondi nelle liquorerie e osterie di S. Giacomo e Città Vecchia, nei bar, sulle rive, nei caffeucci vicini ai postriboli.

Se la vendita non procura guadagni, i piccoli si danno al furto. Non è raro il caso di fanciulli ancora in tenera età che tentano il furto, strappando catenelle d'oro o introducendo le manine nelle tasche, in cerca del portamonete.

Nel passato mese i fanciulli arrestati per vendita abusiva furono circa 130 e gli arrestati per furto constatato furono 156. Non tutti i tentativi di furto vengono scoperti. Non sempre i piccoli ladri vengono denunziati. Vi sono persone che per pietà tacciono. Intanto il numero dei ladroncelli cresce, la piaga si estende.

Questi fanciulli sono quasi sempre degli orfanelli, spesso abitano presso parenti, ma più spesso vivono dagli affittaletti, presso vecchie donne che esercitano commerci in oggetti usati, vendono e scambiano oro, acquistano ferravecchi e praticano l'usura.

Negli androni di Città vecchia e nelle viuzze di S. Giacomo queste donne sono conosciutissime. Esse tengono un personale numeroso composto di ragazzine e bambini che esse amministrano e comandano nelle regole di lavoro. Queste donne che sono anche mezzane d'amore vengono aiutate da giovinastri nei loro commerci che durante gli anni di guerra professavano con la vendita abusiva di generi alimentari e dalla redenzione ad oggi divennero ricche con la vendita illecita di tabacchi e sigarette.

Commercio abusivo

Il commercio delle sigarette egiziane e del tabacco greco e turco è floridissimo a Trieste. La merce arriva da tutte le parti e la autorità di finanza, pur avendo provveduto ad una vigile osservanza, non ha la possibilità d'infrenare tutto il contrabbando. Coi piroscafi giunti dall'Oriente, con quelli dell'Istria, e per altre vie di terra il contrabbando del tabacco è abbondante. Per lo smercio illecito esiste a Trieste una vasta e salda organizzazione. Si calcola che cinquemila persone tra fornitori, mediatori e rivenditori, vivano di questo commercio.

Il quale è esercitato quasi tutto da ragazzi e bambine. Appena il tabacco arriva i magazzinieri lo comperano dai contrabbandieri e lo consegnano ai rivenditori che sono dislocati in tutti i rioni della città. Ogni rivenditore tiene alle sue dipendenze molte donne che alla lor volta comperano e rivendono il tabacco ai piccoli clienti i quali hanno stabilito veri e propri appostamenti nei punti più centrali e movimentati della città. In piazza Garibaldi presso il caffè Bizantino sono talora quaranta e più i ragazzi che vendono le sigarette. Sfidano il maltempo, dalla mattina alle 7 fino alla mezzanotte, e se la giornata è stata buona, portano a casa anche cento lire. Terminata la faticosa vendita si riducono spesso senza voce avendo gridato tutto il giorno. Ma alla sera si danno alla gioia. Si radunano in comitive di quindici e venti fra bambini e bambine e vanno prima al cinematografo a vedere il dramma d'amore e poi alla pasticceria a mangiare i dolci e a bere liquori.

Una sera la pattuglia municipale notturna arrestò una frotta di bambini, i quali condotti dinanzi al funzionario piansero tutte le lacrime e si dissero obbligati alla vendita dai genitori. Vennero perquisiti. Sotto le gonne delle ragazzine il funzionario trovò il deposito delle sigarette, il portamonete pieno di danaro e molte fotografie oscene. Nascondono il danaro nelle calze, sotto le scarpe, nelle fodere delle giacchettine.

I piccoli vagabondi furono interrogati dal commissario e dissero:

«A casa abbiamo miseria. Se andiamo a lavorare non ci prendono perchè siamo piccoli. Così dobbiamo guadagnare con la vendita dei tabacchi; fanno lo stesso anche le nostre sorelle. Al lavoratorio si ricevono cinque lire al giorno; con la vendita delle sigarette si guadagnano cinquanta».

Le bambine, perquisite con molta attenzione, vennero trovate in possesso di biglietti da visita col nome e l'indirizzo d'albergo di persone che davano appuntamento alle piccole per acquistare sigarette...!!

Spesso avvengono conflitti fra i piccoli venditori e i clienti, oppure fra i venditori e le guardie di finanza. Il popolino che assiste alle contese prende sempre le parti dei ragazzi per un sentimentalismo errato. Essi sono creduti vittime della miseria o disgraziati senza pane e senza tetto. Per questa pietà, ch'essi sanno infondere con intelligenza nell'animo della gente, godono la protezione di tutti, anche perchè quasi tutti ricorrono a loro per la compera delle sigarette.

Intanto i diverbi e le disgrazie continuano. I ragazzi sono irascibili e si avventano con parole sconcie contro gli ammonitori e contro i funzionari che osano tentare la proibizione della vendita. L'altra sera, in piazza Garibaldi, i bambini, per celebrare una giornata di buona vendita, accesero stelle filanti e fuochi di bengala. La pioggia di fuoco bruciò le guancie e le palpebre ad una ragazzina che venne portata all'ospedale, ma la festa continuò tra il baccano dei piccoli venditori i quali hanno anche il deposito di biciclette a nolo in via Arcata.

I bambini e le bambine prendono a noleggio la bicicletta e girano tre volte via Arcata via Scorzeria e piazza Garibaldi al prezzo di una lira. I maldestri atterrano i passanti i quali protestano ma le proteste son coperte dagli insulti di tutti gli altri ragazzini per spirito di solidarietà. Quasi tutti sono possessori del loro coltellino bene appuntato e affilato e non sopportano osservazioni alle loro libertà di muoversi, gridare e apostrofare la gente con parole innominabili. L'autorità ebbe occasione di fare inchieste sulle condizoni di molti ragazzi vagabondi. Le famiglie povere vennero sussidiate e il ragazzo internato al riformatorio oppure consegnato ai parenti. Ma accade più volte che il piccolo ribelle scappò da casa andando a vivere presso estranei.

Ragazzine perdute

Nelle ore di notte queste ragazzine girano per la città cantando canzoni oscene. La pattuglia notturna ne arresta ogni notte due o tre. L'altra sera una bambina di circa otto anni venne trovata in conversazione con cinque soldati in un angolo di Città vecchia. Portata all'ufficio diede nome falso, indirizzo falso. Rimproverata dolcemente, rispose ch'era padrona di fare quanto le piaceva e che sarebbe rimasta fuori anche tutta la notte!

Un'altra, di 12 anni, venne trovata sola alle undici di sera. Il funzionario la perquisì. La piccola vagabonda nascondeva alcune fotografie e una cartolina mandatale da un giovane con espressioni ammirative. Il mittente venne subito citato all'ufficio e sottoposto ad uno stringente interrogatorio. Il giovane alla fine confessò la natura dei suoi rapporti con la bambina.

La corruzione delle minorenni è in continua progressione. In queste ultime settimane si constatarono oltre 204 casi di traviamento (la constatazione avvenne da parte medica su soggetti arrestati) e circa 9 casi di oltraggio al pudore. Le bambine vengono adoperate di preferenza per la vendita dei fiori che generalmente vengono rubati da appositi incaricati. Nei ristoranti e caffè, nei saloni di caffè concerto le ragazzine offrono il fiore al signorino dal quale accettano cinque e anche dieci lire. Altre bambine vengono mandate a rubare negli assembramenti, o nei magazzini di stoffe assai frequentati. Esse s'intruffolano chiedendo l'elemosina e aspettano il momento propizio per portare via l'oggetto designato.

Le forme di delinquenza giovanile sono innumerevoli e svariate, e in questi mesi gli organi di sorveglianza rilevarono circa 719 casi tutti accertati.

Bambini venduti per 40 lire e torturati

Oltre alla criminalità dei minorenni e la corruzione e prostituzione delle bambine abbiamo ancora il mercato dei fanciulli. Ciò è un'onta per una città civile ma i fatti e le circostanze in cui avvengono sono così precisati e documentati che sentiamo il dovere di esporli al pubblico. I primi casi di vendita di bambini vennero scoperti nel 1914 e si ripeterono poi con maggiore frequenza dal 1916 al 1920 fino a divenire, sebbene limitatamente, una consuetudine commerciale. Una famiglia composta di otto figli in tenera età stentava la vita. La madre voleva disfarsi del più piccino e un giorno trovò un compratore, un uomo di mare addetto su un piroscafo di una società triestina. Il contratto venne subito stipulato. La madre dava il piccino per 60 lire. L'uomo ne offriva 30 e salì fino a 40. Il prezzo venne combinato e il piccolo chiuso in un cestello fu portato a bordo della nave. Mancavano pochi minuti alla partenza; il ponte era già levato quando giunse in automobile l'autorità alla quale il fatto venne denunziato. La creaturina è stata affidata alle cure di una buona famiglia.

Nel 1916 venne venduta una bambina per 20 corone. Nel 1919 l'autorità è stata avvertita che una donna del rione di Città vecchia teneva rinchiusa in un baule la propria piccina. I funzionari si recarono sul luogo, fecero le indagini e trovarono la piccina chiusa in baule tra stracci e insetti. Interrogata, la madre rispose che nascondeva la piccola già da 14 mesi per sottrarla alla vista dell'amante che doveva sposarla. La bambina era tutta piagata e malata di petto. Dopo nove mesi di cure venne data in adozione ad una pia signora di Trieste.

Di questi giorni venne denunziato all'autorità che in via Kandler una donna nascondeva la propria creatura illegittima in una cantina tra i ratti e le ragnatele, e che un'altra bambina, consegnata in adozione ad una megera, vivea chiusa in un sacco e aveva il suo giaciglio in una tinozza. La creaturina venne trovata in grave stato e per quanto i medici le prodigassero urgenti cure, morì per denutrizione.

Vi sono molti altri casi di bambini in tenera età che nella notte vengono mandati fuori di casa perchè la madre deve ricevere visite. Le denunzie sono all'ordine del giorno. L'autorità è vivamente impressionata sulle condizioni dell'infanzia a Trieste. Il nostro sifilicomio è gremito di giovani perdute. Molte vennero inviate nei riformatori di altre città d'Italia, ma molte rimangono a Trieste.

Quando lasciano l'ospedale si danno alla mala vita. Gli organi dell'assistenza civile provvedono ai casi più pietosi, talora con successo, tal'altra senza nessun risultato. Molte famiglie bisognose ebbero sussidi, materazzi e il mobiglio per arredare la casa. Dopo poche settimane il mobiglio è stato venduto per poche lire ed i bambini furono trovati a dormire sul pavimento di pietra.

Sono fenomeni rivelatori di abbiezione morale più che di miseria. Le famiglie ritenute veramente bisognose vengono sollecitamente aiutate e i loro figli sono prontamente accolti alla Pia Casa dei Poveri. Ma i piccoli vengono tenuti nascosti alle indagini dell'autorità e molti genitori preferiscono iniziarli al commercio illecito e al vagabondaggio. Le osterie di S. Giacomo, di Città vecchia e degli altri rioni popolari sono sempre gremite di gente che mangia e beve.

Molti provvedimenti sanatori sono in corso per salvare la tenera infanzia dalla perdizione. Ci consta che fra qualche giorno saranno aperti due stabilimenti in cui verranno accolti tutti i piccoli vagabondi senza famiglia o abitanti presso gente di dubbia moralità. Ma occorre che i ripari siano pronti e radicali se non vogliamo che i piccoli reietti d'oggi siano domani il veleno della società.

Una vecchia brutalmente aggredita

nel Vicolo delle ville

Scolastica Favretto, di anni 52, di Udine, abitante in Piazza Nicolò Tommaseo, ha una figlia la quale abita nella remota via Edmondo De Amicis.

Da qualche tempo la Favretto, si recava ogni giorno dalla figlia: chè una piccola nipote era malata di morbillo. La figlia aveva così il tempo di uscire per qualche compera e la piccola inferma aveva dalla nonna il latte. Presa una borsetta che si era fatta da sè con qualche ritaglio di stoffa, la Favretto, della quale ricorreva l'onomastico, si recò anche ierlaltro a visitare la figlia e la nipotina che a poco a poco migliorava.

Per la piccola inferma, la Favretto portò il latte e qualche regaluccio. Per non lasciarsi cogliere dalla notte, gli altri giorni la Favretto, lasciava la casa della figlia al primo calar del crepuscolo ma ierlaltro, suo onomastico, si intrattenne con le sue care un po' più; sicchè quando prese la via del ritorno la via non era rischiarata che dalla scarsa luce dei fanali.

La brutale aggressione

Scendendo via Edmondo De Amicis, già deserta a quell'ora, alla memoria della Favretto ricorreva il truce misfatto del Vicolo delle Ville. La vecchia affrettava il passo. Man mano che si avvicinava al triste vicolo come angoscioso presentimento sorgeva in lei. Temeva di essere vittima di qualche malvagia aggressione. A ogni passo il timore aumentava. Nè il presentimento tardò a diventare realtà. Era già quasi giunta allo sbocco del Vicolo, quando, balzando dall'ombra, due individui, dell'apparente età di 17 o 18 anni, le si avventarono addosso. Mentre uno l'afferrava pel collo, turandole con una mano la bocca e battendole contro il muro la testa, l'altro le strappava, la borsetta, nella quale la Favretto aveva riposto il portamonete contenente non più di 12 lire.

Soltanto quando, stordita dai ripetuti colpi, la Favretto cadeva, il brigante che l'aveva afferrata, la lasciò andare per tener dietro al complice. Tolto il portamonete, questi aveva buttato lì, a terra, la borsetta nella quale non erano rimaste che le chiavi di casa della disgraziata.

Altri due complici?

Come potè riaversi dallo stordimento, la povera donna, raccogliendo tutte le sue forze, ripreso la strada. Non aveva fatto che pochi passi, ed ecco due giovani, vestiti bene, pararlesi dinanzi e chiederle che cosa le fosse accaduto.

La Favretto, che credeva di aver trovato due persone caritatevoli, si rinfrancò un poco. Ricordandosi di aver udito cadere la borsetta, retrocedette di qualche passo per raccoglierla. Trovata la borsa, la vecchia era per raccontare ai due l'aggressione; ma i giovani, senza ascoltarla, promettendole che si sarebbero incaricati, di far arrestare i rapinatori, si allontanarono in fretta, nella direzione nella quale erano fuggiti i due malfattori.

La Favretto rimase lì sola.

Il ritorno in famiglia

Come le forze glielo permisero, la povera donna si trascinò fino alla sua abitazione. Vi giunse in uno stato tale che il marito e gli altri di casa al vederla rimasero sgomenti.

La vecchia aveva la faccia tutta intrisa del sangue che le era colato dalle numerose escoriazioni riportate alla testa.

Per lo spavento provato e per le sofferenze fisiche, la Favretto, fu costretta a mettersi a letto.

La rapina fu denunciata ai carabinieri del settore.

L'assassino della nipote

di fronte alla schiacciante prova delle risultanze

ISOLA, 11, sera.

La ridente cittadina è ancora sotto la penosa impressione dell'orribile delitto di via Oberdan. Crocchi di persone, in prevalenza donne e giovanette, stazionavano davanti la casa del delitto. Tutti hanno parole di esecrabile odio contro il Francesco Degrassi che, in un accesso di brutale bramosia sessuale, fece scempio del corpo dell'infelice nipote. In casa dei genitori della vitti-

L'assassinata

ma c'è un continuo pellegrinaggio di gente pietosa che viene a recare alcune parole di conforto agli accasciati genitori.

La madre dell'Antonietta Felluga è in uno stato da fare pietà. E' tanto grande il dolore che l'abbatte, che non le viene più neanche di piangere. Il suo corpo è invaso da un continuo tremito convulso. Quando si trova dimanzi a qualche persona, essa la fissa con gli occhi imbambolati e senza espressione. Le uniche parole che ripete continuamente a chi l'avvicina, sono queste:

— Lo sa lu? Quel birbante gà mazzà el mio bon...

Ma xe vero... proprio vero che la xe morta?

E non dice altro.

Lo strazio di quel cuore materno è senza nome.

Alcuni precedenti del Degrassi

Il Degrassi, conosciutissimo in paese, non aveva però nessuna amicizia. Si faceva vedere raramente in qualche ritrovo pubblico e quando veniva, non salutava mai nessuno, e difficilmente guardava in viso le persone.

Nel complesso, il suo aspetto non riusciva per niente simpatico.

Abbiamo voluto interrogare alcune persone che per ragioni d'interesse o di affari ebbero qualche rapporto con l'assassino. Sui precedenti del Degrassi si hanno avute queste risultanze.

Come abbiamo detto, il Degrassi conduceva una vita molto appartata, non prendendo parte a quegli svaghi e a quei divertimenti che avrebbe richiesta la sua età. Il perchè di questo eremitaggio, di preciso nessuno potè dirci. E' stato accertato però e indubbiamente, che egli si astenne sempre dall'avere relazioni, sia pure sentimentali, con donne. E se qualche rara volta, vivamente pregato, interveniva a una riunione tra amici, all'avvicinarsi di qualche ragazza, abbandonava tosto la comitiva.

Perchè questa incomprensibile avversione del Degrassi contro le donne?

Dalle parole di un conoscente abbiamo appreso che il Degrassi soffriva di un difetto organico, che alle volte lo esasperava fino alla follia. Dati questi tristi precedenti dell'assassino, il delitto apparirebbe sotto una nuova luce. Se alla deficienza fisiologica del Degrassi si aggiungono le soverchie libazioni fatte durante il banchetto nuziale, si possono forse comprendere le cause della orribile tragedia.

Continuano gli interrogatori alle Carceri di Pirano

Il Francesco Degrassi e la madre di lui Lucia Vascotto sono rinchiusi in due celle isolate nelle carceri di Pirano.

Anche ieri mattina i due arrestati sono stati sottoposti a uno stringente interrogatorio da parte di un funzionario dell'autorità investigativa.

Mentre la madre insiste costantemente nelle dichiarazioni fatte al brigadiere Portoghese, appena scoperto il delitto; gl'interrogatori del Degrassi sono pieni di drammatiche contraddizioni. Fino ad ora non si è avuto nelle inchieste alcun risultato definitivo, ma ormai la disperazione e il rimorso hanno quasi totalmente vinto l'omicida.

Nell'interrogatorio di ierl'altro il Degrassi si mantenne fermo nelle sue prime affermazioni, ma a una domanda del funzionario rispose:

— Se confesso, i me meti in galera, tuta la vita... — qui il Degrassi s'interruppe e impallidendo disse:

— Mi son inozente.

Nei suoi interrogatori si nota che ogni qualvolta si profferisce il nome della povera uccisa, il suo viso si contrae e i suoi lineamenti si alterano.

Dall'assieme delle sue dichiarazioni traspa risce evidente la lotta interna che sostiene per non tradirsi. Quando gli viene fatta presente la scoperta a casa sua degli indumenti portanti traccie di sangue, risponde:

— Quela no xe roba mia.

I funzionari per tentare di chiudere il Degrassi in una cerchia di contestazioni, allo scopo di farlo confessare, ieri, entrati nella sua cella, gli dissero a bruciapelo:

— Confessi, Degrassi... E' meglio. Guardi che la Antonietta non è morta. Anzi ha raccontato tutto quello che lei le fece... Dunque, è inutile. Confessi, via!

Il Degrassi non rispose. Stette qualche minuto soprappensiero. Poi, come scuotendosi, rispose:

— Za che xe cussì, che vegni la Antonietta qua, a parlar con mi.

— Via, non racconti delle storie: è meglio per lei. Forse, confessando, si salverà.

A questa domanda del funzionario, il Degrassi rispose:

— Se mi confesso, son perso... Se, invece, nego, me salvo...

Altro non gli si potè cavar di bocca: si chiuse in un ostinato mutismo.

Il Degrassi sa troppo bene che la disgraziata giovane non può essere viva. Fece troppo scempio del misero corpo.

Però dal suo atteggiamento e dalla voce tremula con cui tenta di scolparsi, si può credere prossima la confessione.

La colpa della madre

Certo, Lucia Vascotto, sa tutto della tragica scena, ma vuol salvare il figlio da una giusta punizione. Perchè non si può credere alle affermazioni della Vascotto: di non aver udito quella notte nulla.

Sul corpo della Felluga furono riscontrate cinquanta contusioni, senza contare cinque ferite di punta e taglio. Il viso della giovametta era irriconoscibile: tanta è stata la brutalità dell'uccisore. Ora, come la Vascotto può dire di non aver udito nulla? Se altre persone, di fuori, hanno udito nella casa dei Degrassi, lamenti?

Anche su lei, però, grava un'accusa: quella di non avere difeso la nipote, lasciandola in balìa del malvagio.

Quando udì i lamenti della vittima, perchè non accorse a impedire il misfatto?

Ecco il solo punto oscuro del dramma, che certamente l'autorità metterà presto in piena luce.

L'opinione pubblica è contraria alla Vascotto.

Un mesto omaggio alla morta

Ieri, al piccolo cimitero di Isola, fu reso un mesto omaggio alla povera vittima. Un gruppo di giovanette, amiche dell'assassinata, si recò a porre sulla terra ancor smossa mazzi di crisantemi.

Cronaca dei furti

Al porto Emanuele Filiberto

Al porto Emanuele Filiberto, ignoti rubarono da un vagone nove casse di formaggio torreggiano, causando un danno di lire 1350 all'Amministrazione delle Ferrovie.

Cinquanta chili dello stesso formaggio furono rubati da un altro vagone.

In un'abitazione

Ad ora imprecisata, ignoti, entrati nell'abitazione di Giuseppe Stolfa, a Roiano, rubarono biancheria, oggetti d'oro e d'argento, 50 lire in contanti. Il danno complessivo è di lire 880.

In un'altra

A Gretta i soliti ignoti, rotto un vetro del portone, con chiavi false entrarono nell'abitazione di Enrico Pansili e rubarono biancheria e posate d'argento del valore complessivo di lire 800.

In una sartoria

Ieri dopopranzo si presentavano due uomini alla sartoria di Giovanni Rürbisch, in Via Udine 29. Rimasti un momento gli sconosciuti soli, rubarono due tagli di stoffa del valore di lire 400 circa.

Il Rürbisch denunciò il furto alla questura.

Alla stazione di S. Andrea

Iermattina una squadra di agenti in borghese, in perlustrazione in via S. Giusto, scorse tre giovanotti con sulle spalle degli zaini.

Fermatili, esaminarono gli zaini. Erano pieni di pizzi, di fazzoletti, di nastri e di vasi di olio di merluzzo.

I tre individui venivano da S. Andrea. Chieste informazioni alla stazione, si seppe che da un vagone era stata rubata una balla di tessuti diversi e una cassa di medicinali del valore di lire 3000 circa.

Gli arrestati sono: Valerio V. di anni 20, dimorante in via Scalinata 3; Bruno C. di anni 18, senza stabile dimora e Pietro D. di anni 18, abitante in via Solitario 2.

Gli agenti, in una perlustrazione fatta nei pressi della stazione, rinvennero il resto della refurtiva, fra i cespugli di un prato.

Morso da un cane. Il ragazzo Carlo Carlova, di anni 8, abitante in via Torricelli 10, morso da un cane randagio, ricorse alla Guardia Medica. Avutevi le prime cure, fu mandato al civico fisicato.

Atterrato da un «camion». Il tredicenne Aurelio Romano, abitante in via del Pane 2, fu atterrato ieri da un «camion» vicino a casa sua. Riportò una contusione al piede sinistro.

Medicato, se ne ritornò a casa.

Ragazzi borseggiatori. La signora Anna Spadaro, di Pirano, mentre passava ieri di via Mazzini fu avvicinata da due ragazzi sui 15 anni che, rubatole dalla tasca del cappotto il portafogli contenente lire 90, si diedero a precipitosa fuga per via S. Lazzaro.

La Spadaro denunziò il furto ai carabinieri.

COMUNICATI*)

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ALESS. MARTINELLI
Corso Garibaldi 28, I p.
Estrazioni garantite senza dolore grazie ad un metodo speciale di iniezioni. Dentiere in cauciù a L. 10 per dente

Ringraziamento

Con l'espressione della più viva riconoscenza porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti agli egregi signori dott. **Guglielmo Danelon** e prof. dott. **Oscarre Obiath** i quali coadiuvati dal dott. **Augusto Nordio**, con pronta e brillante operazione salvarono da sicura morte la nostra cara **Elda**.

Per le amorevoli cure di cui fu oggetto la nostra bambina, ringraziamo inoltre il dott. **Enrico Polacco**, il dott. **Marco Rusca** e le affettuose **suore del Sanatorio triestino**.

Attilio e Evelina Signorini.

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
TRIESTE

Servizio Militare Provvisorio interalleato

Si porta a conoscenza del pubblico che il Piroscafo sociale

"INNSBRUCK,,

partirà il 15 corr., salvo imprevisti, per Venezia, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama e Moji.

Per informazioni per merci e passeggeri rivolgersi all'Ufficio Traffico, rispettivamente Ufficio Passeggeri, Palazzo sociale. Piazza dell'Unità N. 1.

LA DIREZIONE GENERALE

SALA FENICE
Oggi dalle 14 alle 19
Grande Ballo delle Bambole
con BALLO IN COSTUME
eseguito da 40 bambine.

Finanziario

INVITO
all'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

della **Cassa di risparmio Ungherese, Società per azioni** (Ungarische Allgemeine Sparkasse, Aktien-Gesellschaft) che avrà luogo negli Uffici della Cassa di risparmio nel proprio edificio a Budapest V, Joszef Tér 14, il giorno 16 febbraio a. c. alle ore 5 pom.

ORDINE del GIORNO:

1. Proposta della Direzione per l'aumento del capitale azionario.
2. Riforma dello Statuto.
3. Elezioni suppletorie della Direzione.

I signori Azionisti che intendono prendere parte all'adunanza devono, secondo il paragrafo 13 dello Statuto, depositare le loro azioni con i tagliandi non ancora scaduti fino al più tardi **il 13 febbraio:**

a BUDAPEST alla CASSA DELLA SOCIE.

a TRIESTE presso le ASSICURAZIONI GENERALI

o presso la BANCA COMMERCIALE TRIESTINA,

a VIENNA presso la UNION-BANK.

Budapest, 6 febbraio 1920.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

Ci possiamo danneggiare per mancanza di attenzione.

Avete mai pensato che la vostra schiena dolorante, la vostra ntrvosità e le vostre difficoltà urinarie possono aver relazione con la vostra maniera di vivere?

Troppa indulgenza ed eccessi, ore tarde, fastidi e strapazzi, combinati con la mancanza di sufficiente esercizio all'aria aperta, di riposo e di sonno, col tempo certamente indeboliscono i reni. Allora cominciano i disturbi. Mal di schiena, disordini nervosi, mali urinari, sangue impuro, mal d itesta, renella, vertigini e gonfiezza d'idropisia, sono i segnali di troppo acido urico nel sangue e allora vi è il pericolo dei calcoli o di malattie renali incurabili.

Primieramente moderate le vostre cattive abitudini. Quindi aiutate i reni indeboliti con una cura completa di Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni, risanano e sollevano i reni, i canali urinari e la vescica.

Il fluido guasto viene eliminato dal sistema e i depositi di acido urico sino dispersi.

Il beneficio duraturo e il conforto che questa speciale medicina renale porta ai sofferenti di reni, è conosciuto in tutto il mondo. Le Pillole Foster per i Reni non soltanto vi guariscono, ma vi mantengono guarito.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

L'Ambulatorio Dentistico
del
Dott. GIORGIO ROSSO
CORSO GARIBALDI N. 23
resta chiuso una settimana

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Il completo arredamento in legno
del
„Modernissimo Cine-Teatro"
è opera del LEGNAMIFICIO
MARIO LEVI & C.
TRIESTE - Via Fabio Severo 7
che è in grado di confezionare qualunque lavoro in legno.

= POLA =
Hôtel CENTRAL
RIAPERTURA 15 FEBBRAIO

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & C.i - Trieste

Linea Mercantile dall'Adriatico al Mediterraneo Occidentale e Marocco
(AMOM)

Il Piroscafo «**BELLAURA**» diretto per gli scali della linea A. M. O. M.: Venezia, Catania, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Tangeri, Casablanca, Orano e ritorno, caricherà a **Trieste, Punto Franco** i giorni 16, 17 e 18 corrente. Informazioni noli e ordini d'imbarco presso la ditta D. Tripcovich-Trieste Piazza della Borsa 12, telefono 848 e 858.

ORO e ARGENTO
VECCHIO
compera, pagando massimo prezzo
GIOVANNI FERFOGLIA
Orefice
Corso Garibaldi N. 28, III p.

Industria e commercio velocipedi e accessori impermeabili - Prodotti di gomma
ALESSANDRO VOLPINI - MILANO
Trieste, Via Istituto 22 - Telefono 25-77

NIK — apparecchio brevettato — contro il furto del portafoglio
In vendita:
TRIESTE - Andreuzzi, Corso V. E. III
GORIZIA - Furlani Leopoldo, Corso Gius. Verdi 35

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Questa sera alle 20.30 (Turno A) ultima rappresentazione dell'«Aida», coi soliti valenti esecutori.

Teatro Fenice. Molto pubblico e calorosi applausi alle due rappresentazioni. Il programma di varietà accresciuto di nuovi debutti, ebbe il solito successo. Oggi dalle 16 alle 18.45 circa, proiezioni della film «L'atleta fantasma», e di sera alle 20.45 replica del programma di varietà che sarà preceduto dalla film «L'atleta fantasma».

Circo Zavatta. Folla al programma attraente. Applaudita la «Troupe Giapponese». Oggi alle 19.45, spettacolo con molte novità.

Il violinista Vitetta al Circolo di Studi Sociali. I concerti promossi dal Circolo di Studi Sociali, continuano a chiamare il pubblico in folla, e anche iersera, al concerto del prof. Mario Vitetta, la sala Tartini era al completo. Del Vitetta abbiamo già avuto l'occasione di riferire recentemente il lusinghiero successo da lui riportato in una audizione privata, e senza riserve abbiamo potuto lodare le non comuni risorse della sua tecnica, la sobrietà del sentimento, in uno al notevole equilibrio delle varie sue doti artistiche. Ripetiamo pur oggi tale giudizio, suffragato dal sincero, completo successo, da lui riportato iersera. Coadiuvato da quel distinto pianista che è il prof. Gastone de Zuccoli, il Vitetta svolse con arte eletta d'interprete e d'esecutore un programma austero, comprendente la «Sonata in re magg.» del Leclair, la famosa «aria sulla 4.a corda» di Bach e due pezzi di Coselli e Paganini, e da solo la «fuga in Corelli e Pugnani, e da solo la «fuga in difficoltà di quell' intreccio polifonico, con arte invero encomiabile.

Applaudito con sincero trasporto dopo ogni pezzo, evocato numerose volte sul podio, il prof. Vitetta volle ripetere il «Tambourin» della «Sonata» del Leclair, e lo fece con un tale vigore di movimento, da farlo apparire quasi sotto nuove sembianze.

Un nuovo, fervido applauso fu il saluto dell'uditorio al valente concertista.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi grandi spettacoli di cine, commedia, dramma e operetta. Per la prima volta a Trieste si rappresenterà la meravigliosa film «Mater Dolorosa», lavoro che desterà grande interesse nel pubblico. Si potrà ammirare fin dove arrivi il sacrificio per un grande amore. Bisogna vedere per credere come si svolge questo magnifico dramma d'amore. Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa con il Verdani. — Alle ore 20.30, spettacolo serale; gran serata Grangnignolesca in onore dei direttori O. Raffaelli e A. Petroni, che per tale occasione rappresentano: «Onore di popolano», scene drammatiche in un atto; la brillante farsa «Maritiamo la nonna». Chiuderà lo spettacolo l'operetta in un atto «Vera Violetta». Per oggi si prevede un pienone.

Per sabato sono annunciati grandi numeri di varietà, con attrazione. Dunque, grande aspettativa anche per sabato.

Rare volte si è veduta tanta gente al Cinematografo Italia come ieri, quinta replica di «Vizio d'educazione» e della comica «Scandalo di villaggio». Ammiratissima sempre l'Alba Primavera, che magnificamente interpreta la parte di marchesina Diama in «Vizio d'educazione».

Un grande amore, un malinteso fatale, un duello all'ultimo sangue ed una riconciliazione appassionata ed eterna sono le quattro stazioni attraverso alle quali passa il dramma che ha un così tenue titolo: «Vizio d'educazione», e che narra la storia di un uomo rude e di abitudini campagnuole, ma dal cuore possente, e di una fanciulla bella, delicata e, prima che amore la trasfiguri, un poco frivola e civetta. E quale dura lezione le occorre per guarirsi di questa frivolezza e di questa civetteria, e per comprendere l'impareggiabile valore che hanno nell'uomo la bontà rude ed il coraggio eroico. E quando finalmente capisce, la scena che ne nasce è tale che non può non richiamare una lacrima agli occhi delle nostre gentili signore.

Molto apprezzata è sempre anche l'orchestrina Leban, che accompagna nel modo più appropriato e delizioso la splendida film. Anzi non possiamo passare sotto silenzio la bella e romantica pagina d'amore che il maestro Leban ha composto in tempo di valzer lento per la grande scena del secondo e terzo quadro.

«Vizio d'educazione» alla quale fa seguito una gustosissima comica «Scandalo del villaggio», si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55, 10. I fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

Prossimamente «La signora senza pace», con Hesperia e il nostro concittadino Tullio Carminati.

Teatro Fenice. Oggi, dalle 4 in poi, con ultima circa alle 18.45, si proietta la pellicola d'avventure: «L'atleta fantasma», con Ausonia. Alle 20.45, oltre la pellicola del giorno, l'applauditissimo programma di varietà con tre nuovi numeri: Harles et Francois, danze moderne; Charlot I, cascatore eccentrico, e Duo Theseo, atleti greco-romani.

Salone Edison. Oggi il seguito della bellissima film «Maschera dell'amore» dal titolo: «L'eredità di Valcor», interpretazione della nota attrice signorina Dermoz. Come fu gustato il programma antecedente, così sarà indubbiamente il seguito e il finale che reca la soluzione del grande mistero d'amore, con rivelazioni interessanti e stupefacenti.

Domenica 15 corr. «Il re, le torri, gli alfieri» di Lucio D'Ambra, con interprete impareggiabile, la leggiadra contessa Giorgina di Frasso Dentice, l'eletta dama che si prestò gentilmente a favore della Croce Rossa Italiana.

Tanto la fama indiscutibile del grande scrittore, quanto l'esecuzione di questa opera d'arte, di carità e di bellezza, pongono basi sicure per un trionfo che non può mancare.

Modernissimo. L'inaugurazione pubblica di questo meraviglioso Cinema, ha segnato ieri un'enorme successo per la coraggiosa S.I.C., la Società proprietaria del nuovo salone. Folla a tutte le rappresentazioni. Ammirate le sale d'aspetto che veramente si impongono per lusso e buon gusto e la Mostra d'Arte ove i migliori artisti triestini hanno esposto le loro opere.

La film «La signora delle rose» è un lavoro che trascina il pubblico anche per la meravigliosa interpretazione di Diana Karenne ed è destinato ad una serie di repliche innanzi ad una platea affollata.

Oggi rappresentazioni continue dalle 15.30 in poi.

Thea! La più grande affermazione artistica al Gran Cinema Savoia è indubbiamente la film «Il giogo dell'atavismo» interpretata in modo perfetto dalla divina Thea, coadiuvata dal comm. Ugo Piperno, due forze irresistibili nel cielo cinematografico! E le centinaia e centinaia di persone che ieri la videro, tutto il fior fiore di Trieste intellettuale, rimasero abbagliati dalla bellezza meravigliosa di questa eccezionale film artistica!

Quanti non furono gli applausi e le lodi per questo immenso capolavoro che si terrà più giorni in programma pel fatto che tutta Trieste intellettuale deve vederlo? Infatti la sublime film avendo per tesi: «sono correggibili i figli dei delinquenti?» non rappresenta solamente un soggetto qualunque, ma ne sviscera uno studio che tutti gli studiosi devono ammirare!...

Oggi «Il giogo dell'atavismo» si replica col seguente orario: 16, 17.20, 18.40, 20 e 21.20 precise.

Novo Cine. Successo sempre crescente della bellissima cinematografia di Lucio D'Ambra: «Ballerine».

Cinema Excelsior. Purtroppo per impegni precedenti non fu possibile ripetere ancora lo splendido capolavoro «L'ultima impresa» con Za la Mort e Za la Vie. Oggi è l'ultimo giorno che questo magnifico programma si replica.

Gran Cine Margherita (Acquedotto 24). Lo spettacolo di cine-varietà attirò molto pubblico anche iersera.

Tutto il magnifico programma teatrale si svolse tra l'ammirazione generale. Anzitutto bisogna dire che la film «I saltimbanchi» ovvero «La riconoscenza degli umili» ha ottenuto il massimo dei successi tanto per il soggetto molto suggestivo, che per l'azione scenica ricca di quella compattezza e di quello svolgersi continuativo che è principale fondamento nella cinematografia.

Il programma di varietà corrispose dignitosamente al completamento dello spettacolo. Calorosissimi applausi si ebbero Albert-et-Gocò, che con i loro esercizi «olimpici», presentano un numero nuovo per Trieste. Il simpatico «Fiorino» svolse un repertorio eccentrico che piace e diverte moltissimo. Rosita Carmen ha gareggiato in modo ammirabilissimo e si ebbe ripetute richieste di bis.

Oggi il bel programma principia alle ore 16 pom. Ultima rappresentazione alle ore 21.30 precise. Due ore di continuato spettacolo.

Fra giorni nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Alle 20.30 (Rapp. N. 31 - Turno A) «Aida», 4 atti di G. Verdi.
Teatro Fenice. Dalle 16 in poi: la film «L'atleta fantasma». — Alle 20.45: la pellicola del giorno e ricco programma di varietà.
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: la film «Mater dolorosa» e una brillante farsa. — Alle 2.30 «Onore di popolano», scene drammatiche; la farsa «Maritiamo la nonna» e l'operetta in un atto «Vera Violetta».
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3) «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.
Salone Edison. «L'eredità di Valcor» (seguito e finale della film «Maschera dell'amore»).
Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 15.30: «La signora delle Rose», con Diana Karenne.
Novo Cine. (Via dell'Acquedotto N. 37). «Ballerine» con Maria Corwin.
Cinema Excelsior. (Via Acquedotto N. 32) «Ultima impresa», con Za la Vie e Za la Mort.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio) «Oltre l'Oceano», con Delia Ricchi e Piero Berti.
Cinema Galileo. Oggi «Saetta», il grande Saetta (Vedi avviso).
Cinema Iris. (Via Cavana N. 7). «Malombra» con Lyda Borelli e Amleto Novelli.
Cinema Roma. «Il voto» con Tina Xeo.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE PROVINCIALE

Giustizia sommaria: barbarie inaudite

Ecco il racconto che fa ai giudici Maria Slamich, d'anni 44, vedova, madre di otto figliuoli, la quale possiede una biccocca e qualche palmo di terra coltivata ad ortaglie, confinante col possesso dell'agricoltore Giovanni Cergol, in Rozzol.

— Cinque anni fa, mi son stada condanada a cinque giorni de aresto perchè i Cergol me ga acusado de averghe robado trentaquatro piantine de rave. Ma in quela volta mi li gavevo avertidi che ghe ciolarò le rave, perchè anche lori i gaveva ciolto roba mia sul mio.

Pres.: Ma questo, a noi, non ci importa. Lei fu condannata per quel furto in danno dei Cergol, e basta. La condanna lei non l'ha espiata perchè fu compresa in un'amnistia. Però le sue fedine registrano anche un'altra condanna: a quattordici giorni di carcere per furto in danno di Giuseppe Cergol, il quale non è della famiglia Cergol di cui oggi dobbiamo occuparci.

— Sì: xe vero. Ma altri furti mi no go mai fato. Invece, el 19 setembre del 1919, mentre stavo lavando nel torente, vizin casa mia, la biancheria, xe capitado Giovanni Cergol, accusandome che averghe robado selini. Mi go dito che no iera vero e lui con una corda el me gà ligado per le man, obligandome a andar con lui.

Là go trovado mia fia Giuseppina ligada come un salame atorno a un albero. La putela la pianzeva: la gaveva tute le man nere perchè la corda ghe le strenzeva e la pregava de vignir liberada. «Confessa che te ga robado i selini, ti, insieme a tua mare!» Zigava el Cergol. Mia fia negava e pianzeva. Alora el Cergol la gà liberada, e con la medesima corda el me ga ligado a mi, in presenza de ela, torturandome.

E la Slamich, racconta le sevizie, patite: Giovanni Cergol, legatele strettamente i polsi congiunti, le passò un capo della corda al collo, e così l'appiccò a un ramo dell'albero, pretendendo che confessasse di avergli rubati i sedani. Poichè non otteneva l'intento e la Slamich, sollevata da terra, gridava a squarciagola al soccorso, egli la calò al suolo.

— Se la credi che mi son la ladra andemo dei carabinieri! — diceva la Slamich.

— Be: andemo dei carabinieri! — rispose il Cergol.

Tenendo legata la vittima per le mani, tirandosela dietro come una bestia, il Cergol condusse la Slamich in una cantina della propria casa. Quando, durante il cammino, la donna, incespicando, cadeva, il tormentatore la costringeva a rialzarsi percuotendola con la corda o a calci. Giunto alla propria cantina, tentò di appiccarla ad una trave; ma l'esperimento fallì: il Cergol, salito su una sedia per passare la corda che legava la Slamich attorno alla trave, cadde. Durante questo esperimento, il Cergol aveva chiamati a raccolta dei ragazzi dicendo loro: «Putei, vigni qua, che vedarè el cinematografo». Fuori della cantina Giuseppina Cergol, la figlia del torturatore, consigliava il padre, in lingua slovena, d'ammazzare la Slamich; chè non meritava altro.

Allora venne a casa la moglie del Cergol, a nome Anna, la quale aveva in mano un baccalà.

— Oh te xe quà, moscardina? Bruta p... de ladra! Speta che te conzo mi!

Gridò; percosse la Slamich con il baccalà prima; poi — come dice la vittima — con pugni e con calci, «come un bacalà!».

Ed ecco entrare in scena anche Andrea Cergol, un giovanotto sano e robusto, figlio del Cergol.

— Cossa xe de bon qua? — chiese.

— El cinematografo! — rispose il padre; e raccontò d'aver catturata la Slamich, che, secondo lui, era la ladra degli sedani.

— Ah, te xe qua, cocola bela? — disse Andrea, avvicinandosi alla vittima. Fingendo accarezzarle il volto con tutte due le mani, le strinse le mascelle così forte da costringerla ad aprire la bocca. Poi, sputò replicatamente in bocca alla donna; non desistendo finchè la Slamich, piena la bocca di sputi, non rischiò di soffocare.

La Slamich aveva ormai lesioni alla testa alle mani, al petto e sanguinava. La sua giubba era ridotta a brandelli. In quello stato, pregava: Lasseme ancor viva; no vedè che son tuta insanguinada?

— Cocola, bela! Adesso te lavaremo! — gridò il giovane. Afferrata la donna per la nuca, la costrinse a tuffare la faccia in una tinozza di acqua sudicia, ove erano stati lavati degli stracci. La donna doveva turarsi la bocca con la destra per non bere l'acqua immonda. Infine il giovane lasciò cadere la Slamich a terra, dove la colpì ancora con calci.

Le torture durarono circa tre ore. Alle 19.30, la vittima fu liberata dal brigadiere della stazione di Rozzol, Ignazio Pilli, il quale racconta:

Uditi dei gemiti mentre passavo presso la casa del Cergol, sono entrato. Il Cergol mi disse di avere catturata la Slamich, da lui colta mentre rubava i sedani.

Pres.: Il Cergol oggi nega. Egli a sua discolpa dice soltanto che un ferroviere — ch'egli non sa meglio indicare — gli aveva detto di avere veduto due donne rubargli delle ortaglie. Da questo semplice indizio il Cergol sospettò della Slamich.

— Teste: Egli, il giorno del fatto, diceva di averla colta in flagrante. Ho trovata la Slamich al suolo, con la faccia nel pantano, presso una tinozza d'acqua sporca; con le vesti stracciate, tutta sanguinante, ed ho chiamata la Guardia Medica. Assunti i rilievi necessari, ho catturato i Cergol, padre e figlio.

Pres.: Che rimasero in prigione sino ad istruttoria finita; circa un mese!

Dalla lettura degli attestati medici appare che la Slamich dovette rimanere a letto, al nostro ospedale, tredici giorni per le lesioni riportate allora.

— Poi — dice l'avv. Bombarelli, patrocinatore della Slamich — la povera donna dovette rimanere inoperosa per altri quindici giorni. Domando per la rifusione dei danni materiali lire 430; lire 200 per spese di patrocinio e lire 2000 per i dolori sofferti dalla mia patrocinata.

Giuseppina Slamich racconta di essere stata legata all'albero e di aver assistito alle scene barbare contro la madre sinchè questa non fu trascinata nella cantina. Poi il Cergol la scacciò, dicendole: «Va a casa, che vegnerà i carabinieri a ciorte!» Atterrita, ella era rincasata.

A queste scene avevano assistito ragazzi e donne. Queste ultime avevano detto a un tale Giuseppe Posár: «No ghe xe un omo che la vadi a salvar?»

Il Posar, recatosi dal Cergol, lo trovò seduto al fresco, sotto un chiosco. Chiestogli di lasciar libera la Slamich, gli fu risposto: «La lassarò andar dopo le vendemie!»

Pres.: (all'accusato Giovanni Cergol): E lei afferma di aver avuta l'intenzione di consegnare la Slamich ai carabinieri. Lei era seduto al fresco!

Giovanni Cergol, già punito per leggero ferimento e per pubblica violenza contro organi dell'autorità, nega di aver torturata la Slamich. Ammette, però, che quando è agitato diventa così nervoso da non serbare il ricordo di ciò che fa.

Andrea Cergol e la sorella di lui negano ogni colpa. Anna Cergol ammette soltanto di aver percosso la Slamich col baccalà. Dice:

— Son nervosa e no go podesto trattignirme.

La xe una ladra, la xe!

Pres.: Ma per punire i ladri siamo qui noi!

— Ma no i fa giustizia, no i fa. Cussì xe meio farla soli.

Pres.: Vedrà che faremo giustizia!

— Staremo a veder!

Il comportamento della donna, durante l'udienza, è tale da costringere il presidente a farla uscire.

Il P. M. domanda condanna esemplare per questi barbari atti di giustizia sommaria, non ammissibili neanche fra i popoli più retrogradi.

La Corte condanna a quindici mesi di carcere Giovanni Cergol; a otto mesi il figlio; a un mese la moglie e a dieci giorni la figlia. Sono anche condannati a pagar le spese processuali e lire 780 alla Slamich.

I condannati protestano e presentano querela di nullità! Anna Cergol, inferocita, vomita un sacco d'ingiurie contro tutto e contro tutti e ci vuole una buona dose di pazienza dei carabinieri per costringerla ad allontanarsi senza altri guai.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici: i cons. Parisini, Pacor e dott. Aite; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; P. C.: l'avv. Bombarelli. Gli accusati avevano rinunciato al difensore.

GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE

Un pregiudicato

Giordano Iachi, bracciante, ventiquattrenne, è conosciutissimo nelle aule giudiziarie. Oggi il Iachi comparve un'altra volta davanti il giudice.

Il 3 febbraio l'accusato fu condotto alle carceri inquisizionali. Era stato catturato dalla guardia municipale Squerzi Eugenio in via di Riborgo, perchè, armato d'un coltellaccio, tentava di colpire uno sconosciuto.

Inoltre egli è accusato di aver offeso la guardia municipale, che lo catturò con le testuali: «Speta mus, che quando che vegno fora del buso, no me dismentigo de ti».

L'imputato non si riconosce colpevole. Era ubbriaco, quel giorno, e non sa nulla.

Il giudice lo condanna a due settimane di carcere duro.

Il Iachi s'adatta.

— Go becà indrio do setimane de buso par gnente: ara che giustizia.

Giudice: il dottor Pollanz; P. M.: Faidiga; cancelliere: Mircovig.

Per lesion d'onore

Ieri fu ripreso il processo per lesion d'onore, incoato dalla ditta R. De Haag e Comp. contro il signor Angelo Attias, già gerente dell'ufficio d'informazioni «Indice» e contro E. Vitoppi e M. Venturini, collaboratori dello stesso. Le parti, dopo discussioni e schiarimenti, con l'aiuto del giudice si accordarono. Il dibattimento fu prorogato. L'Attias, — l'unica persona che poteva essere responsabile delle informazioni date suo tempo dall'ufficio che egli dirigeva sulla ditta e sulle persone dei querelanti, — si disse pronto a pubblicare nei giornali *Il Piccolo*, *Il Lavoratore* e *L'Edinost* un comunicato di tenore pienamente soddisfacente, pei querelanti.

Giudice: il dottor Pollanz; difensore: l'avv. Goldschmid; cancelliere: Vittori.

Corrispondenza aperta

Belcanto. Adelina Patti è morta in Inghilterra lo scorso settembre. Nata a Madrid nel 1843, esordì a Nuova York nel 1858. Cantò per l'ultima volta all'Albert Hall di Londra in un concerto di beneficenza. Ebbe tre mariti: il tenore Niccolini; il Marchese di Caux ed il barone di Caderstroem. — *Motociclista.* Secondo la potenzialità della motocicletta. — 3) Le carte del Touring Club italiano sono le migliori in commercio. — 2) Se le sue intenzioni sono serie, tanto meglio poichè è conosciuto dai genitori; si presenti loro e l'accordo, se ragionevole, sarà facile. Altrimenti si informi altrove perchè la macchinetta non solo non ha compiacenze, ma la consiglierebbe anche di allontanarsi da quella famiglia. — *Eliseo.* Per cambiamenti di cognome all'Ufficio IV del Commissariato Generale della Venezia Giulia. — *Studente.* Eclatante è un brutto francesismo che non si userebbe se non per celia. Dica invece clamoroso, stupendo, splendido, rumoroso o secondo i casi; scandaloso, strepitoso, che fa chiasso. — *Idioma gentile.* Edmondo De Amicis è nato a Oneglia in provincia di Porto Maurizio nel 1846 ed è morto a Bordighera nel 1908. *Brasile.* A San Paolo del Brasile si pubblicano due quotidiani in lingua italiana: «Il Fanfulla» e la «Tribuna Italiana». — *Aristide.* L'attestato di maturità rilasciato dal ginnasio superiore di Trieste è dichiarato equivalente alla licenza liceale conseguita nei licei del Regno. — *Edinea.* Nelle scuole Normali del Regno si usano diversi manuali per la storia della letteratura italiana. Molto adoperato è quello del Torraca; in altre quello della Boghen Conigliani. In ogni caso Le conviene scrivere a quell'istituto. — *Giornali.* Ettore Janni è critico letterario del «Corriere della Sera»; ha tradotto anche opere scritte in francese da d'Annunzio.

Continuazione nel «Piccolo della sera»

Ogni giorno una

— Non ho mai visto un uomo più indecentemente avaro di quello lì. Qualcuno gli ha detto che nel respirare egli prende ossigeno ed emette carbonio. Ha impiegato tutta una giornata per scoprire quale dei due gas costa di più. Voleva sapere se nel respirare ci guadagna o ci perde.

SCIARADA

— Città, regno — il *primiero* è negli Eoi.
Pari alla testa è del *secondo* il piede.
Il *tutto* in regno ricercar tu puoi
Quasi uguale al *primier* di greca fede.

Soluzione del giuoco precedente:
VI-SI-RE—VISIRE

Pasti migliori con minor spesa

"Coll'aumento costante del prezzo di tutti gli alimenti principali, si fa sentire sempre maggiore la necessità di un grande discernimento nel comprare, nel cucinare e nel servire. Si deve dare maggior considerazione alla scelta ed all'uso dei cibi.

Per coloro i quali desiderano continuare a servir bene le loro famiglie, non v'è che una sola alternativa e cioè, di fare un maggior uso di cibi a miglior mercato e prepararli ed ammannirli in modo così abile che non si debba troppo sentire l'economia. Le buone vivande non si preparano tanto cogli alimenti più costosi, quanto coll'uso accurato e giudizioso di alimenti ordinari."

DAL MANUALE DI CUCINA DI UNA DELLE PIÙ RINOMATE SCUOLE DI CULINARIA DEL MONDO.

Gli specialisti in materia di nutrizione dicono che la carne, così costosa non è necessaria più di poche volte la settimana.

Il sapore della carne, aggiunto alla verdura, alla pasta, alle zuppe, che hanno un valore nutritivo eccellente, dà a questi la necessaria caratteristica appetitosa e serve a ridurre di non poco le spese della vostra cucina.

Le buone massaie hanno già appreso quanto sia economico l'uso dell'Estratto di Carne Libby nella cucina giornaliera. Il Libby dà a tutti i piatti un aroma delizioso ed un sapore gustosissimo di carne.

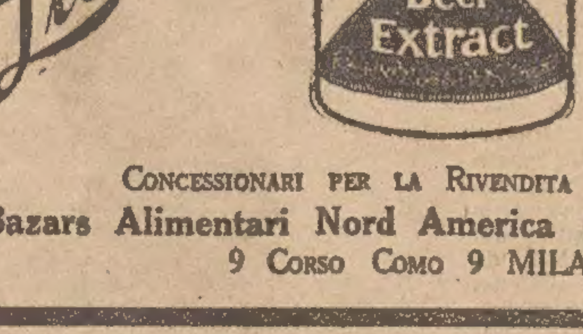
L'Estratto di Carne Libby non è un prodotto nuovo sul mercato, ma da anni se ne fa uso giornaliero in migliaia di famiglie, mentre la qualità è oggi quella medesima e primissima che ha procurato a Libby, McNeill & Libby la fiducia assoluta di tutte le buone massaie che ne fanno uso.

L'Estratto di Carne Libby non è che della carne parecchie volte concentrata, racchiusa in vasetti di vetro opale, ermeticamente sigillati all'origine.

Procuratevi oggi stesso un vasetto di Estratto di Carne Libby. Appena avrete provato quale sapore squisito dia alla vostra cucina, ne avrete sempre una scorta.

In vendita presso tutte le drogherie, salumerie ed emporii alimentari principali, in vasetti bianchi coll'etichetta dal triangolo turchino, da ⅛, ¼, ½ e 1 libbra. Insistete sul nome Libby, McNeill & Libby ed evitate i sostituti di inferiore valore nutritivo.

Libby's



Estratto di Carne

CONCESSIONARI PER LA RIVENDITA ALL'INGROSSO
Bazars Alimentari Nord America (Eugenio Ceruti), 9 Corso Como 9 MILANO.

GRAN CINEMA GALILEO

OGGI e giorni susseguenti **OGGI** si rappresenterà la splendida film di assoluta novità dal superbo titolo

SAETTA

Grandioso programma d'avventure in 4 parti, protagonista il beniamino del pubblico d'Italia, il celebre, insuperabile e simpaticissimo acrobata

SAETTA

che con le sue originalità e brevetti **Saetta** farà entusiasmare la folla

Principia alle 3.30 precise

Un caso di debolezza guarito dopo 5 anni

S. Michelino (Parma), 8 Giugno 1919.

Sig. CAMILLO ROCCHIETTA,
Pinerolo.

Da cinque anni soffrivo di debolezza, avevo perso l'appetito, dimagrivo, trovavo pesante il servizio militare.

Oggi ho terminato la cura del suo miracoloso "Proton". Sono completamente ristabilito, mi è sparita la debolezza, mi è venuto l'appetito, e sono diventato molto grasso.

Ringraziandola infinitamente, mi dico

Suo devotissimo
Carabiniere SOLARI GIUSEPPE
Laboratorio S. Michelino (Parma).

Lire 6.- il flacone, per posta Lire 1.- in più, cura completa Lire 36-.

COCA BUTON
IL LIQUORE CHE FORTIFICA

Perchè cercate oltremare le **Emulsioni d'olio?**

La più intensamente efficace, perchè tiene sospeso il massimo quantitativo d'olio di fegato di merluzzo è l'Emulsione Godina

Salute, vigore, floridezza ne acquistano i vostri bambini, o madri!

R. & G. Godina - Trieste
Deposito generale: Istituto Farmacoterapico Triestino
Via Cesare Battisti 6

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Si vende in *tubi* e *mezzi tubi*.
Guardarsi dalle contraffazioni.

SCIROPPO
!SIA!
RIMEDIO NUOVO
Cura e Guarigione delle Malattie bronchiali e polmonari

Raffreddori e Raucedini
Influenza
Pertosse (Tosse asinina-canina)
Bronchite cronica
Asma bronchiale
Enfisema polmonare
Tubercolosi

PREZZO L. 6 (Bollo compreso)

INDUSTRIA FARMACEUTICA
Via Andrea Doria, 21 - TORINO

Esabromina C. F.

Il più moderno e poderoso sedattivo delle convulsioni nervose ed epilettiche

(Goccie - Sciroppo - Compresse)

Trovasi in ogni buona farmacia. Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

COGNAC BUTON
IL PREFERITO ★★★

Venezia Giulia

ORIZIA 11, sera. — **Denunzie d'alloggi.** ro il presente mese tutti i proprietari, nistratori, inquilini, che direttamente rettamente affittano interi edifici, stanbienti di qualsiasi genere per uso mili(Comando, uffici, mense, alloggi, camer ufficiali, accasermamenti ecc.) sono i a farne denunzia, anche verbale, indidentemente da altre denunzie già fatte, unicipio (Sezione militare, I piano).

mento di stipendio ai maestri. Al Coe è stata ampiamente discussa la circorelativa all'applicazione dei nuovi auti di stipendio per i maestri, giusta le le Berenini.

massima, fra i rappresentanti del Coe e dei maestri, si è raggiunto un acquasi su tutti i punti che si prestano rse interpretazioni. Sui punti maggiorcontroversi, si è stabilito di chiedere rpretazione delle autorità superiori. anto il sindaco ha disposto che gli auvengano provvisoriamente liquidati in alla interpretazione che danno gli orcomunali, salvo a corrispondere la difza, ove il Commissario Generale accoper il punto controverso, l'interpreinvocata dagli insegnanti.

ADISCA, 11, sera. — **Scioglimento di Comitato faiduttiano.** Il Comitato, proario dell'Orfanotrofio Friulano, ora Ortrofio Aosta, di cui era presidente mons. tti, venne con R. decreto dichiarato to. Ad amministratore venne nominato m. dott. Pettarin.

comitato a mezzo dell'avv. dott. Flego, ntò ricorso al Tribunale d'Appello, conquesta decisione.

ALVOLCIANA 11. — **L'ufficio postale Valvolciana riattivato.** L'Amministrazione Poste e dei Telegrafi comunica:

16 febbraio 1920 viene riattivato l'uffipostale di Valvolciana, distretto politico orizia.

esto ufficio è incaricato del servizio di lettere, colli, gruppi e vaglia.

o verrà allacciato alla rete postale mea una duplice pedoneria giornaliera per l'omonima stazione ferroviaria in coinci con i treni 1844 e 1847 e scambierà cci diretti con le ambulanze Triestecolle 343 e Piedicolle-Trieste 343.

l giorno summenzionato: a) tutto il Co di Voghersca; b) del Comune limitrofo Pietro di Gorizia le località di Lenovo, o-Bersce, Valvolciana, Pojannik e Pul; c) del Comune limitrofo di Vertoiba le tà di Bucovizza, Clanovizza e Lijak nonil casale Valvolciana, che interinalmente vano serviti dagli uffici postali viciniori nziano, Prevacina e San Basso, vengoaggregate definitivamente al distretto ufficio di Valvolciana.

LBONA, 11, sera. — **Prestito Nazionale.** Giunta comunale amministrativa, su posta del sindaco cav. G. Furlani, ha deato di sottoscrivere a nome del Comure 50.000 al VI Prestito Nazionale, mee assunzione d'un mutuo corrisponpresso l'Istituto di Credito comunadell'Istria.

arina e Navigazione

Avviso ai naviganti

fanale di Porta Isolana (Capodistria), prima della guerra funzionava ad inscenza elettrica con luce fissa rossa, è riattivato con luce fissa verde con nte luminosa a petrolio a lucignolo.

Movimento nel porto

rivarono ieri nel nostro porto i piroscacent Lazslo», da Bari, con 329 tonn. rce varia e 2 passeggeri; «Venezia T», ezia, con 82 passeggeri.

rtirono i piroscafi: «Szapary», per PoRavenna», per Ravenna; «P. Hohenper Spalato.

gli ormeggiati iermattina agli Hangars

ngar 1 «Bellanoch», scar.; Molo III d) E «Cyclops» ; Molo III (Lloyd) B cesca», car.; Hangar 6 «Carolina», ; Hangar 9 «Helouan», car.; Hangar «Tirol», car.; Hangar 14 «Nippon», ; Hangar 17 «Praga», scar.; Hangar 22 «Karlsbad», car.; Hangar 23 «Bel», in rip., Vel. «Bella Persia», car.; gar 24 Vel. «Buon Pastore», «Nuovo elo», car.; Hangar 25 Vel. «Nina C.», ; Molo 0 «Burma», car.; Hangar 53 y», scar.; Hangar 58 Vel. Fedele Aria»; «N. Natalina», «Tripoli Ital.», ; Hangar 69 «Jolcos», scar.; Riva V riatico»; Riva V «Twrckenham», scar.; V «Lamone», scar.; Molo VI «Gen. ttl», «Cracovia», «Narenta».

otiziario Mercantile

Fornitura per l'Egitto

Camera di Commercio e Industria perdal Ministero del Commercio il seguente mma: «Ministero Finanze Egitto ha banppalto fornitura carta, buste, articoli canin genere. Termini utili concorrere scamarzo. Prego comunicare interessati avche relativo capitolato oneri visibile ufficio informazioni commerciali.»

Borsa di Trieste
dell'11 febbraio

		Danaro	Lettera
Adriatica	Lire	320	330
erciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» II	»	280	290
» III	»	260	290
» IV	»	630	645
razioni Generali	»	15000	15200
one Adriatica	»	3000	3100
way Triestino	»	228	233
lleh	»	665	693
azia»	»	370	380
lich & C.	»	2475	2525
ria Trieste	»	230	240
ra Triestina	»	1100	1130
d Triestino	»	1425	1525
ssino»	»	2475	2525
co U. Martinolich	»	490	500
nia	»	500	510
uda	»	700	720
Tripcovich	»	715	735
pelea	»	780	790
tiere Navale Triestino	»	390	400
ento «Dalmatia»	»	380	385
ento «Spalato»	»	450	460
eka	»	445	455
nci Triestini	»	560	580
ficio	»	240	250
tura riso	»	300	310
neria olii minerali	»	1600	1700
ento «Isonzo»	»	165	175

ari non molto numerosi quest'oggi. Alquantrattate le Navigazioni fra cui ricercato il yd (o. f.)

MILANO, 11: Consolidato 5 0/0 86.62; Rendita italiana 80.20; Azioni Banca d'Italia 1530; Banca Commerciale Italiana 1257; Credito Italiano 832.— ; Banca Italiana di Sconto 653; Banco Roma 117.50; Meridionali 560.50; ranee 228; Costruzioni Venete 199.50; Rubattino 846; Rossi 1820; Cotonificio Cantoni 890; Cotonificio no 156.50; Miniere Elba 328—; Acciaierie Terni 1168; ica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Mes121 50; Officine Breda 277; Ansaldo 221.50; Monte179.— ; Metall. Ital. 137.— ; Edison 693; Vizzola 1054; 253; Molini Alta Italia 280; Industria Zuccheri Raffineria Ligure-Lombarda 429.— ; Eridania 443; Die Italiane 173.—; Società Italiana Concimi Chimici Esport. Italo-Americ. 645; Beni Stabili Roma 315.—; Fiat 417.—; Aut. Isotta 81.50; Ilva 219; Lloyd Sa—.

Cambi all'estero

VIENNA, 17: su Amsterdam 94.75; su Berlino ; su Zurigo 48.75; su Francia 20.80; su Italia ; su Inghilterra 980.—; su New York 280.

LONDRA, 10: su Italia 59.75-60.75; su Parigi 276.

NEW YORK, 10: su Londra 3.33; su Parigi 17; su Italia 18.27.

AMSTERDAM, 10: su Berlino 2775.

MADRID, 10: su Parigi 40.

EDITTI

Interdizione. Con conchiuso del Giudizio distrettuale di Parenzo del 4 febbraio 1920 N. d'af. L. 4-19 la contessa Maria Caiselli de Vertini, dapprima abitante in Parenzo, fu interdetta completamente per malattia mentale. Curatore fu nominato il sig. Giuseppe de Vertini.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste. Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI " "

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO " " DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

Fosfatose Bosio
(Peptoiodofosfoferrarsenico) con Stricnina per Adulti
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE
IL PIU' ECONOMICO
20 goccie al giorno per i bambini - 10 per gli adulti
Spesa giornaliera L. 0,15-0,30
SOSTITUISCE L'OLIO DI MERLUZZO
Boccetta compreso il bollo L. 4,40
TULLIO BOSIO - TORINO

Pastiglie LEONE
DIGESTIVE
DISSETANTI
Sono le più rinomate
TORINO Corso Vittorio Emanuele, 78

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 4.50, per bambini L. 3. — Vendesi in tutte le Farmacie.

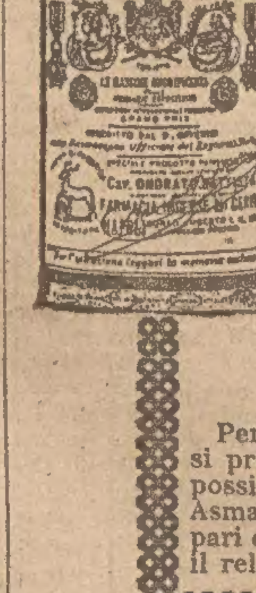
FOSFOLEINA
ISNARDI
Emulsione d'Olio puro d'oliva con glicerofosfati di calcio o con lecitina. Per bambini e per adulti. Ricostituenti indispensabili in ogni forma di deperimento organico e postumi di malattie infettive. Raccomandati da tutte le autorità mediche.
Olio ISNARDI Medicinale
In tutte le farmacie
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA

"ORIENT"
Industria e Commercio chimico S. p. A.
CENTRALE: VIENNA I, Fleischmarkt 1
Indirizzo telegrafico: "Orindust" Vienna
FILIALI: BERLINO, TRIESTE, BUDAPEST
Possiamo offrire merce pronta:
Chiodi
Lastre di vetro
Ferro smaltato
Lamiere e piastre di ferro
Barili in ferro per benzina
Allume di rocca in pezzi
Acido acetico 80 %
Nigrosina solubile in acqua
Montanwachs per la fabbricazione d. crema per scarpe
e tutti gli altri articoli che convengono esser importati
Indirizzare richiesta:
"ORIENT" Espositura Comprita Vendita
TRIESTE - Via Mazzini 44

Impiegate il vostro denaro
al 5.71%
sottoscrivendo al
Prestito Consolidato 5% netto

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge.

Società Anonima di Costruzione Edile
V. ALKIER
GRAZ, Herrengasse N. 7
Eseguisce prontamente dal deposito di Graz col permesso di esportazione per l'Italia e per l'Oriente, vagoni interi:
Bartuelle e maniglie per finestre e porte
Ferro cemento armato
Tubi di ghisa
Vetri per lumi
Carta smeriglio
Vetro retinato
Bicchieri
Parchetti
Legno abete
Traverse
Mannaie
Viti
Vetri
Materiale d'installazione per acque (tubi di ghisa, tubi di zinco, armature della Scozia).
Tutti apparati per stanze da bagno:
Stufe a carbone per riscaldamento, stufe a gas, conca per bagno, articoli per lavabo di Fayence, closet ecc. ecc.
Rivolgersi presso direttore ALKIER, Trieste, Hotel Milano, stanza 63 giornalmente fino a Venerdì, dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 4.
Per iscritto rivolgersi W. ALKIER, Società Edile Anon., Graz, Herrengasse 7.

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Roma 13 Agosto 1918
Ministero della Guerra Direz. generale di Sanità Militare
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare
Roma 15 Agosto 1918
Ispettorato di Sanità Militare
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare
Roma 16 Settembre 1918
Ministero delle Colonie Direzione Generale
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Riveri

DOMANDATE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI.
Rappresentanti: Raimondo e Vittorio Retta
VIA CORONEO 17 - TRIESTE

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA

RIVOLGERSI
SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A."
MILANO VIALE PORTA NUOVA N. 2

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, Via Chiozza 74

Brill
La miglior Crema per Calzature
Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3172

IMPOTENZA SESSUALE
DEBOLEZZA VIRILE
DEFICENTE SVILUPPO

Cura scientifica esterna - Effetto rapido, certo, permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci o di eccitanti inefficaci o dannosi.
Innumerevoli Dichiarazioni di clienti e Constatazioni Mediche a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità ch'è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Diagnosi per corrispondenza, Nuovo Opuscolo Illustrato "gratis" - Segretezza
Dr. T. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO
Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

RAGAZZA onesta, brava, cerca servizio presso piccola famiglia. Via delle Mura N. 6, pianoterra, Sunjka. 26415 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

BAMBINAIA paziente, onesta, cerca subito distinta famiglia per piccolo bambino. Presentarsi con attestati via della Pietà N. 43. 21316 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati, cercasi prontamente. S. Michele 6, I, Furlani. 26431 B

PRESTASERVIZI per due ore dopopranzo, cercasi. Chiozza 51, III, sinistra. 26461 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi; buon trattamento. Chiedonsi referenze. Bellini 9, IV. 40928 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo, cercasi. Morterra, Volta 4, presentarsi mattina. 40925 B

PRESTASERVIZI 3 ore alla matina e 2 dopopranzo, stirare, cercasi. Via S. Lazzaro 17, I, destra. 26565 B

RAGAZZA pratica lavori locale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26465 B

RAGAZZA giovane cercasi per tutto il giorno. Via Commerciale 42, mezzanino, destra. 26523 B

RAGAZZA paziente per bambini e aiuto faccende domestiche, cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 26561 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi per lavori domestici in casa privata. Indirizzo Piccolo. 26085 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AVVOCATO praticissimo diritto italiano, contabilità, corrispondenza, francese, disponendo ore antimeridiane cerca occupazione adeguata, eventualmente amministrazione case, aziende, patrimoni. Casella postale 144, Trieste Centro. 25893 C

BARBIERE abilissimo, conoscenza varie lingue, cerca posto duraturo. Indirizzo al Piccolo. 26257 C

CORRISPONDENTE italiano francese, conoscenza inglese, eccellente contabile, istruito, serio sicure capacità per assumere direzione ufficio impiegherebbesi posto fiducia, direttore, segretario o amministratore. Fornisce ampie referenze. Scrivere sub «Direzione» al Piccolo. 21374 C

CONTABILE esperto, conosce perfettamente francese, italiano, cognizioni tedesco, cerca impiego confacente sue qualità. Offerte sub «Confacente» al Piccolo. 21446 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, italiano, spagnuolo, rimpatriato dopo forzata assenza, rifletterebbe posto presso seria azienda. Sub «Marzo» Piccolo. 26495 C

FARMACISTA serio attivo offresi subito. Scrivere sub «Farmacista» al Piccolo. 21390 C

GIOVANOTTO 22.nne, intelligente, colto, cerca occupazione qualsiasi anche fuori Trieste. Offerte «Serio 22» Piccolo. 26131 C

GIOVANE con frequentazione primo istituto tecnico, conoscenza francese, offresi come aiuto contabile o scrivano presso azienda o ufficio anche poche ore al giorno. Offerte «Contabile» al Piccolo. 26227 C

IMPIEGATO, bravissimo contabile, intelligente serio attivo, sarebbe disposto lasciare attuale impiego, dietro pronta assunzione banca locale. Scrivere offerte, «La banca» al Piccolo. 21386 C

INGEGNERE elettrotecnico, già alla direzione di impianti stabilimenti, 30 anni d'esperienza diretta, assumerebbe direzione importante stabilimento Venezia Giulia. Offerte sub «Electrum» al Piccolo. 21344 C

INVALIDO guerra offresi fattorino, per pulizia ufficio, capace disimpegnare lavori piazza, dogana Punto franco; può disporre cauzione. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 26493 C

MILITARE prossimo congedo, attivo, intelligente, cerca occupazione decorosa offra serio avvenire. Offerte sub «Neo» al Piccolo. 21434 C

MASSAGGI al viso, manicure, praticherebbersi a domicilio. Scrivere «Esperta» Piccolo. 25997 C

MEDIATORE con decreto offresi per azienda. Offerte «Stabili» al Piccolo. 26163 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

RAGIONIERE diplomato ottima pratica amministrativa, commerciale, contabile espertissimo offresi. Scrivere «Borgo» al Piccolo. 21380 C

RAGIONIERE con diploma, contabile, conoscenza francese, inglese, lunga pratica commerciale, offresi scopo migliorare. Scrivere «Iniziale K.» al Piccolo. 21456 C

SIGNORE 40.enne, disponente forte cauzione, conosce italiano, tedesco, slavo, inglese, occuperebbesi presso seria ditta quale magazziniere o viaggiatore. Scrivere sub «Gagerness» Piccolo. 26471 C

SIGNORINA perfetta stenodattilografa tedesca, conosce bene italiano, pratica ufficio, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 26403 C

SIGNORINA ottime qualità morali, perfetta contabile, brava dattilografa, capacissima tutti lavori ufficio, attualmente impiegata, offresi 400 mensili. Migliori referenze. Offerte sub «Migliori referenze» al Piccolo. 21448 C

SIGNORE serio, praticissimo contabilità, amministrazioni e commercio, intelligente, attivo, cerca occupazione seria, decorosa, scopo migliorare. Offerte «Pesos» al Piccolo. 21320 C

SIGNORINA offresi quale dattilografa. Conoscenza italiano-tedesco. Già pratica, buoni attestati, sub «Volonterosa» al Piccolo. 26279 C

SIGNORINA ventottenne, distinta, parla bene italiano, buona educazione, praticissima direzione casa e fini lavori cucito, offresi a famiglia signorile in qualche piccolo centro dell'Istria, quale direttrice casa o bonne per bambini grandicelli. Scrivere sub «Ghilberta» al Piccolo. 26269 C

TENENTE testè congedato, studi superiori, praticissimo idraulica, assumerebbe direzione importante stabilimento o cooperazione tecnica. Offerte sub «Idraulica» al Piccolo. 21492 C

UFFICIALE fanteria congedato contabile, conoscenza francese, tedesco occuperebbesi posto delicatezza. Offerte sub «Delicatezza» al Piccolo. 21382 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CORRISPONDENTE perfetto e stenografo italiano, anche pratico lavori d'ufficio, cerca grande industria locale. Verranno preferiti i competitori con perfetta conoscenza della corrispondenza francese. Offerte con indicazione delle pretese all'indirizzo da chiedersi al Piccolo. 26517 D

DATTILOGRAFA con conoscenza tedesco, ricercasi per studio avvocato. Offerte «Aquila» Piccolo. 26483 D

DONNA giovane, robusta, che sappia anche contabilità, cercasi per impianto lavanderia. Offerte: via dei Capuano 4, II. 26443 D

GIOVANE pratico lavori ufficio, perfetto italiano, conoscenza francese, dattilografo, cerca primario Stabilimento. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 26433 D

OROLOGIAIO lavorante perfettissimo cerca orologieria Chiarelli, Tintore 2, Trieste. 26349 D

PORTINAI cercansi. Rivolgersi amministrazione Petech, via Paduina 2, I. 26435 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

(Continua in VI pagina).

ACHILLE SESSA

ha cessato di vivere oggi, dopo lunga malattia.

La desolata famiglia partecipa tale immane sciagura.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. ad ore 15, partendo dalla casa N. 4 di Piazza Venezia.

Trieste, 11 febbraio 1920.

Si prega di venir dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

ANNA ved. IAMAR

spirò quest'oggi alle 21 dopo brevi sofferenze, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Massimiliano,** la figlia **Elsa** maritata **Lazzarich,** il genero **Alberto Lazzarich,** affranti dal dolore annunciano tale irreparabile perdita agli amici a conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 13 corr. alle ore 15, direttamente al Cimitero.

Trieste, 11 febbraio 1920.

✝

Oggi 11 febbraio, alle ore 16, dopo pochi giorni dacchè volò al cielo l'anima del nostro adorato Padre, chiuse serenamente la sua santa vita la nostra diletta Madre

MARIA ved. POSSEGA nata PETRONIO

Le sottoscritte accasciate da profondo dolore partecipano questa loro nuova sciagura a tutti gli altri parenti ad amici.

I funerali seguiranno domani 12 febbraio alle ore 15.30 partendo il convoglio dalla via delle Acque N. 20.

La salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 febbraio 1920. **Famiglie: POSSEGA, LINASSI, SMOKVINA, BARTOLI, PETRONIO.**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

✝

Il giorno 7 corr., dopo breve malattia, si spense serenamente

l'Avv. Dott. GIUSEPPE de HOEBERTH

nob. di SCHWARZTHAL

Procuratore di Finanza l. p.

Ne dànno addoloratissimi il triste annuncio: la moglie **Anna de Hoeberth nob. di Schwarzthal** nata **Perlini,** i figli **Dott. Giuseppe** con la moglie **Dora Veneziani, Dott. Med. Antonio** con la moglie **Berta Hansy, Dott. Carlo** con la moglie **Eleonora de Nakic d'Osliak, Rag. Silvio** con la moglie **Giorgina Lederer, Avv. Dott. Edmondo** con la moglie **Maria Obbradovich**; i fratelli **Giulio, Augusto, Sigismondo** e famiglie; le sorelle **Ernestina** col marito **cav. Pietro Afric, Clementina ved. Baronessa Lettis, Maria ved. Kirchner,** e i nipoti, a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, febbraio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per la partecipazione al loro cordoglio e per le manifestazioni di affetto rivolte alla memoria dell'indimenticabile

ERMANNO

ringraziano le famiglie **SALVADOR, TOSO**

RINGRAZIAMENTO

Vadano i nostri più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che in varia guisa vollero manifestare la loro partecipazione al nostro immenso dolore per la perdita della nostra adorata sorella e cognata

MARIA ved. RIAVITZ

Famiglie FERLAN, GERBEC.

Trieste, 11 Febbraio 1920.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per l'affettuosa partecipazione alla sciagura che le ha colpite con la perdita del loro indimenticabile

SILVIO SEGRÈ

porgono i più vivi ringraziamenti a tutti i congiunti, amici e conoscenti, le famiglie

Segrè, Bartek e de Porenta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STABILIMENTO Tecnico Triestino cerca: Provetti ingegneri nel ramo costruzioni navali; provetti ingegneri nel ramo meccanico; giovani laureati in ingegneria navale e meccanica. Inviare offerte solamente per posta allo Stabilimento Tecnico Triestino, Ufficio Presidenza, corredandole con copie documenti. 26515 D

TECNICO giovane, buon disegnatore, pratico trattare affari, cercasi. Offerte dettagliate, referenze, pretese «Capace» al Piccolo. 26503 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobigliata con costo, posizione centrica, cerca impiegato di banca. Offerte «Firenze» Piccolo. 26245 E

CAMERE ammobiliate, due-tre, cercano coniugi distinti. Indirizzare: Ajola, Ragioneria Commissariato Poste, telefono 18-42. 26569E

CAMERA matrimoniale presso distinta famiglia non fittacamere, con elegante mobiglio, cercano coniugi soli. Indispensabile uso cucina. Offerte sub «Solitario» al Piccolo. 21458 E

STANZA vuota, grande, paraggi piazza Vico oppure via Cecilia, cercasi. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 26487 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerco. Offerte «Vanni» al Piccolo. 26477 E

STANZA vuota semplice, con poco disturbo di cucina, paraggi Giardino pubblico, cerca pensionata con figlia impiegata. Offerte: Capuano 14, I, porta 4. 26449 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore. Offerte con prezzo «Pronto» Piccolo. 26421 E

STANZA ammobiliata cercasi. Offerte con prezzo sub «Febbraio» al Piccolo. 26555 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA grande, ammobiliata, con 3 finestre, soleggiata, affittasi. Via G. Vasari N. 11, II, Simeoni. 26489 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12 38 F

STANZA con luce elettrica, compreso vitto, affittasi a distinto signore Via Paduina N. 9, porta 7. 26533 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Gaspara Stampa N. 5. 26537 F

La famiglia del compianto

Giuseppe Zardini

commossa ringrazia il prof. **Giuseppe Dalmasson,** gli studenti accademici, gli amici di Cormons, le famiglie dott. **Arlotta** dott. **Milocco, Lucchi** e **Fabris,** nonchè tutti coloro che vollero dimostrare la loro stima e l'affetto al caro estinto.

Cormons, 9 febbraio 1920.

✝

Antonio Stabon

d'anni 68, dopo lunghe sofferenze cessò di vivere in Milano, addì 5 febbraio corr.

L'addolorata consorte **Eleonora,** i figli ing. **Pompeo, Iginio, Luciano** e **Alice** mar. **Bullo** insieme alle nuore, al genero ed ai nipotini ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste-Milano, 11 febbraio 1920.

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Kandler 17, mezzanino. 26559 F

STANZA grande vuota, affittasi, escluse donne. Visitare dalle 3-5.30, indirizzo Piccolo. 26507 F

STANZINO ammobiliato, affittasi modico prezzo. Mazzini 41, I piano, Todeschini. 26451 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

DIPLOMATO prof. canto impartisce lezioni di impostazione voce con istruzione spartiti. Settefontane 46, I p. 26419 G

DIPLOMATA maestra violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I p. 26417 G

ESAME di licenza. Scuola preparatoria all'esame di licenza presso un Istituto tecnico, diretta dal prof. Attilio Nordio (già Corso V. E. 45, III). Corpo insegnante di professori delle locali scuole medie. Via S. Michele 14, (nell'edificio dell'Istituto Educativo Scarpa). 40837 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

VOLETE imparare francese gratuitamente? Scrivete Marlier-Verdengo, Torino. 40912 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BRACIALETTO catena d'oro con corno smarrito lunedì dopopranzo: pia memoria, generosa mancia al rinvenitore. Via Zovenzoni 3, III piano, destra. 26563 H

COLLARE peluche castoro smarrito martedì sera pressi S. Nicolò: mancia portandolo Carducci 10, porta 9. 26551 H

COLLIER signora, acquamarina, foggiato a cuore, smarrito mercoledì scorso pressi Bonavia. Il controvalore lire 400 a chi lo riporta portiere Hotel Savoia. 26317 H

MEDAGLIONE agento con fotografia, memoria carissimo defunto, smarrito vicinanze Giardino. Rinvenitore farebbe opera buona portandolo in Via Kandler 7, I, destra. 26563 H

ORECCHINO dieci brillantini, un rubino, smarrito: 150 lire al rinvenitore. Frobtz, Via Donadoni 1, II p. 26405 H

OROLOGIO Longines con piccola catena oro smarrito giorno 9 Hotel Savoia: Pagherebbesi qualunque prezzo riaverlo trattandosi unico ricordo estinta. Dirigersi Portiere Hotel Savoia. 26545 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno scambiasi con altro 5-6 stanze. Offerte sub «Pulizia» al Piccolo. 26527 I

CASETTA affittasi S. Giovanni, 3 stanze, cucina, più adiacente stanza con magazzino sottostante, orto, giardino. Offerte sub «Leopoldo» Piccolo. 40886 I

MAGAZZINO grande su Riva cedesi a chi procura appartamento 4 o 5 stanze, camerino, cucina, eventualmente bagno. Scrivere sub «488» al Piccolo. 26301 I

POSTI per due cavalli affittansi. Rivolgersi Antonio Caccia N. 13, I p. 26501 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camere, scambiasi con uno 5-6 stanze, centro, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 26407 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 4 stanze, stanzino bagno, luce elettrica, caloriferi, situato vicinanze stazione dello Stato, con un altro eguale più in città. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 40930 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

AMMINISTRATORI stabili possono offrire quartiere sei dieci stanze, comfort, subito od agosto, scrivano casella postale 502, Trieste. 25469 L

APPARTAMENTO con 6-7 stanze più cucina camerino e stanza bagno; comfort moderno cercesi da famiglia civile. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 21318 L

ALLOGGIO vuoto 3-5 stanze cucina salottino cercasi prontamente. Scrivere sub «Sicurtà» al Piccolo. 21346 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2 camere, più cucina, bagno, ogni comfort moderno, cercasi eventualmente subito. Scrivere «Subito» al Piccolo. 21372 L

APPARTAMENTO 7 ambienti, non lontano centro, scambierebbesi con altro più piccolo, tutti comfort, centrico. Scrivere sub «Tutto» al Piccolo. 21366 L

APPARTAMENTO comodo, 5-8 stanze, con ottimo confort, cercasi per mese maggio in posizione assolutamente centrica. Indirizzare offerte sub «Aspettativa» al Piccolo. 21388 L

APPARTAMENTO vicinanze centro, di 8 stanze ammobiliate, cercasi prontamente. — Scrivere sub «Roi» al Piccolo. 21402 L

ABITAZIONE con 4 stanze, cucina, luce elettrica, in posizione possibilmente centrale, cercasi subito. Offerte «Aida» al Piccolo. 21406 L

ALLOGGIO complessivamente 6 locali (cucina compresa) vuoto, arieggiato cercasi da distinta famiglia in luogo centrale. Offerte sub «Di 6» al Piccolo. 21432 L

APPARTAMENTO 6-8 locali bene arredato con tutti comfort cercherebbe possibilmente centro ottima famiglia. Offerte sub «Ottimista» al Piccolo. 21450 L

APPARTAMENTO chiaro con stanze 6 più cucina, tutti comodi moderni posizione centrica cerco prontamente. Dirigere le offerte sotto «Umbro» al Piccolo. 21444 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobigliato 7-9 ambienti con tutte comodità moderne cerco per prossimo trasloco. Offerte sub «Trasloco» al Piccolo. 21454 L

APPARTAMENTO arredato con sala da pranzo esposta mezzogiorno, in tutto 4 locali, cerca buonissima famiglia. Offerte sub «Midi» al Piccolo. 21438 L

BARCOLA cercasi quartiere 4-5 stanze, possibilmente con giardino. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 26409 L

LOCALE o parte di locale piccolo uso negozio, centrale, frequentatissimo, cercasi; eventualmente anche direttore che ne disponga. Offerte «Frequentatissimo» al Piccolo. 25055 L

QUARTIERE 6 stanze ammobigliate cerca subito pensionato con famiglia pagando a rate. Offerte Gentili sub «Pensionato» al Piccolo. 21340 L

QUARTIERE vuoto o ammobigliato non più di 8 stanze, ottimo comfort, bella posizione cercasi per prossimo trasloco. Scrivere sub «Famiglia» al Piccolo. 21342 L

QUARTIERE vuoto o ammobigliato, centro, comfort moderno, con eventuale comprita mobilie, cercasi. Offerte G. Stavidris Casella postale 64. 26411 L

QUARTIERINO 3 stanze, cucina bassi comodi moderni cerco anche periferia purchè prezzi non esagerati. Offerte sub «Ferro» al Piccolo. 21442 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANTICAMERA paglia, vestiti diversi, scarpe vendonsi mite prezzo. Lazzaro 16, I, destra. 26571 M

BAGNO zinco bambino, nuovissimo, buona occasione vendesi. Gatteri 42, III sinistra. 26497 M

BAGNO completo, ottimo stato, pappagallo parlante, con cruccia, canarini con gabbia, per razza, vendonsi. Via Ginnastica 58, p. 3. 26479 M

BIANCHERIA da uomo e due vestiti seta da signora, vendonsi. Via Fabio Filzi N. 11, I piano. 26243 M

BILANCIE, bascule, pesi misure, prezzo mite. Nicolò Macchiavelli 8. 40783 M

CARRO a molle, adatto chianti, ortaglie, ecc., finimenti cavallo, diversi, vendonsi. — Via Giulia 49. 26381 M

CREDENZA con marmo, antica, vendesi. Via Vignola 4, IV, (laterale Michelangelo). 26055 M

CAPPOTTO uso stiffelio, bellissimo, vendesi. Istituto 27, V p.: visitare dalle 10-15. 26459 M

CAPPOTTO signora, nero, con pelo finissimo, ultima moda, vendesi. Via Petronio 9, V. 26535 M

CAPPOTTO usato, buono stato, scarpe donna, vendonsi occasione. Ginnastica 46, pt. 40931 M

CASSAFORTE rinchiusa in elegante mobiglio in mogano finissimo, visibile, vendesi. Via Sanità 14, porta 5. 40929 M

CASSAFORTE Wertheim, quasi nuova, vendesi. Valdirivo 24, II, 10.30 - 11.30. 26427 M

FRACK vestito completo, nuovo, finissimo in seta, persona alta, vendesi L. 300 — visitare dalle 13.30 fino 15.30. Tor S. Piero 12, porta 15. 26413 M

LETTINO bianco, ferro smaltato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40879 M

LETTUCCIO bianco e carrozzella buonissimo stato, vendonsi. Via Tagliapietra 5, porta 2. 26529 M

MACCHINA scrittura visibile, americana, vendesi. Corso Garibaldi, 29, p. 6. 26543 M

MACCHINA da registro, sistema «National», da vendere. Caffè Lido, Via Fabio Filzi. 26525 M

MANTELLINA con cuffia, poco adoperata, vendesi. Via Vignola 4, IV, (laterale Michelangelo). 26439 M

MOBILI cucine complete vendonsi prezzo d'occasione. Via Saltuari 2, quarto. 26531 M

MOTORE stazionario 8 cavalli, per gas, benzina o gas povero, accensione elettromagnetica, ottimo stato, vendesi. Offerte sub «Motogas» al Piccolo. 26425 M

MATERASSI lanetta nuovi, prezzo convenientissimo, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 26159 M

NATIONAL registratore di cassa vendesi prezzo occasione. Ireneo 6, pt. sinistra. 26509 M

OCCASIONE vendesi splendida artistica stanza da visita, a metà prezzo di stima, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 40927 M

PALETOT uomo, nero, usato, vendesi. Via Pindemonte 1, II. 26481 M

PELLICCIA russa per uomo, statura alta, vendesi prezzo conveniente. Via dell'Annunziata 1, porta 10. 26505 M

POLTRONE 4, color neutro, assai molle, Club, e 2 quadri grandi, primi artisti, rara occasione causa emigrazione vendonsi. R. Exner riva stazione. 40927 M

PRISMATICO Zeiss, scambierebbesi con bicicletta, oppure vendesi L. 230. Offerte «Zeiss» Piccolo. 26457 M

PULTO americano originale, con due sedie a bracciuoli, banco-leggio per libri magazzino, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26447 M

PARRUCCHIERE teatrale, vende parrucche treccie, cannocchiale. Jacovelli Luigi, Piazza Sansovino. 25621 M

RAGAZZO per negozio cercasi. Trocca, Corso Garibaldi 8. 26557 M

SCARPE 39, lacca, scollate, con cinghia, vendonsi occasione. Alfieri 17, I, sinistra. 26453 M

SCIMMIA grande, intelligente, vendesi. Toro, 14, Magazzino uova. 26553 M

«SORTIE» da teatro, ricamata vendesi. Indirizzo Piccolo. 26441 M

SALOTTO, cassapanche, sedie antiche, vendonsi. SS. Martiri 23, pt., destra, dalle 12-16. 40904 M

SERVIZI tè, caffè, toeletta, posate, nuovissimi, alpacca argento Berndorf, vendonsi prezzo occasione. Via Montfort 4, III p. 25917 M

TRONCHI albero, nove pezzi, vendonsi. Indirizzare richieste sub «Legna» al Piccolo. 20616 M

VESTITI occasione vendonsi, L. 110 in poi. Zonta 5, III. 26179 M

VESTITI cappotti uomo finissimi, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26. porta 2. 26255 M

VESTITO nero (bonjour), quasi nuovo, media statura, eventualmente solo (bonjour), vendesi. Pietà 31, IV, porta 26. 26445 M

VESTITO raso, ballo e passeggio, color champagne, altro grigio, gonna sacchetto, nuovissimi, vendonsi metà prezzo. Orologio 6, IV, Levi. 26455 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BROWNING acquisterei a prezzo d'occasione. Offerte «Armando» al Piccolo. 20792 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 24863 N

CAGNOLINO piccolo, razza fina, cercasi e comperasi subito. Rivolgersi portierre Hotel de la Ville. 26401 N

CAPELLI caduti compero a prezzi massimi. Negozio Maddalena, Piazza S. Giovanni2. 26423 N

CARROZZETTA pieghevole, lettino bambino, bollitore 3 fiamme, cercansi occasione. Sub: «Carrozzetta» al Piccolo. 26429 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza, pianino acquistasi. Piazza Borsa2, terzo. 26469 N

FRANCOBOLLI acquisto giornalmente qualsiasi partita. Buchbinder, via delle Torri 2. 40910 N

MOBILI diversi, puliti, armadi, uso ufficio, cercansi prontamente. Offerte immediate sub «Buono stato» Piccolo. 26567 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Oreficeria Nazionale Turcato Guido Corso Garibaldi 20, assortimento gioie in oro garantito 18 K. Prezzi da non temere concorrenza. 40784 O

AMIDO Borace Banfi il più fino lucida conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio L. 20 verso cartolina vaglia Stabilimento Achille Banfi Milano. 10082 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6, I. 25961 O

A argenterie, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria, prezzi modicissimi, garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 333 O

ACQUISTASI qualsiasi stock viti a legno. Indirizzare offerte Defranco, Pastrengo 11, Torino. 40897 O

A. A. Danni di guerra tratta particolarmente lo studio del rag. V. Cameroni, Trieste - Mazzini 5 (ex Via Nuova). 40759 O

BLOCCHI di qualunque merce acquistiamo, vendiamo. Scrivere: Jemba, Piazza Roma 11, Ancona. 40484 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CAMIONS, fondo con officina, affittasi a giornata per una o più vetture; prezzi da convenirsi. Via Giulia 49. 26379 O

CAMIONS in custodia: accettansi riparazioni che vengono eseguite con l'uso dell'officina dai stessi clienti: prezzi modici, massima comodità, Via Giulia 49. 26383 O

CARBONE cock, legna per stufe, faggio e briquet di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere franco domicilio, trovansi nel deposito carboni via Gatteri 19, Ogrisek, telefono 3125. 40373 O

CALZE grandioso assortimento per l'esportazione. Rivolgersi: Via S. Lazzaro 17. 26485 O

CARICO di calce, 280 quintali, qualità buona di Carnizza Istria, vendesi occasione. Rivolgersi Barca Angelo, in porto «Sacchetta». 26491 O

COLORI acquarello, 16000 tubetti, assortiti nelle tinte più in uso nelle scuole, imballo in scatole da 12 tubetti (a 50 centesimi il pezzo meno forte sconto), colori ad olio per artisti, scatole per scuola, per bambini, per regalo, pennelli, carta Fabriano ecc. vendo a soli rivenditori. Chiedere elenco merce pronta. Mazorana, Corso Cavour 15. 26519 O

CUCINE complete, stanze matrimoniali, pranzo solidissime, finemente lavorate confeziona, vende Legnamificio Via Fabio Severo 7. Prezzi vantaggiosi (eventualmente facilitazioni pagamento). 26541 O

FICHI (detti Grattarole) vendesi lire 175 quintale, vagone Bologna. Scrivere Davia Zamboni 8 Bologna. 40856 O

IL Calzaturificio Venezia Giulia si è traslocato al Corso Garibaldi 2, Barriera vecchia, continua la vendita calzature prezzi fortemente ribassati. 40794 O

LUBRIFICANTI. Cercasi sub. agente esclusivo introdotto clientela. Esigonsi referenze commerciali ineccepibili e solvibilità indubbia. Antonio Casadei Castelfranco Veneto. 40873 O

LA Ditta Edoardo Schneeberg e C. (origine svizzera) Napoli via Silvio Spaventa, 18, Filiale New-York, organizzata commercio esportazione importazione, corrispondenti tutti paesi Europa America, desidera entrare rapporto affari con esportatori, importatori italiani trattamento per conto qualsiasi articolo offerto richiesto. Accetta rappresentanze. 40896 O

LEGNA da fuoco (zocchetti) consegna franco domicilio, la segheria elettrica, via Miramar 11, telefono 12-00. 26335 O

LEGNAMI avviatissima società con rilevanti conoscenze fra i principali commercianti industrie del genere, cerca seria casa di produzione abete, larice, cirimolo, rovere, faggio ecc. desiderosa estendere proprio commercio. Referenze di prim'ordine e garanzie bancarie. Indirizzare: Ligure Veneta Casella postale 36 Sampierdarena. 10091

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Dalbrun Schio. 269

MUSICA usata compro e vendo. Beccaria 13, libreria. 1617

MOTORE Diesel nuovo 36 HP. 3 dinamo, impianto completissimo accessori attrezzi vendesi in Austria per lire 30.000. Occasione — geom. Coletti Gorizia. 4080

MERCERIE, chincaglierie, calze fazzoletti prezzi convenientissimi. Catalogo gratis. Ditta le Piazza Posta Vecchia Genova. 100

OROLOGIAI! vetri orologio saponetta cristallo, vendonsi. Via Mazzini 18, II stra. 4-6. 265

PITTORE e decoratore, Ferletti Fernando perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 383

RAPPRESENTANZE ogni genere domandasi pel Canadà. Preferiti mobili artistici, bronzi, marmi, seterie, velluti, cappelli, merletti, ricami. Scrivere Italian European Import C. 78 Crescent Street Montreal Canadà. 4091

SARDELLE salate in barili vendonsi totali dieci. Indirizzo Piccolo. 2635

SEMENTI ortaggi, di fonte diretta, rete da Attilio Depangher, Corso 5, fono 3134. 71

STUDIO fotografico I. ordine Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 4088

SEGATURE di legno comprasi in piccole forti quantità. Prego offerte Angeli - ste, Via Pesce 2. 2657

TAVOLE abete refilato paralello I e scelta, disponibili 10 vagoni, consegna garantita entro 15 giorni. Dirigere richieste ditta Angeli via del Pesce 2, telefono 2653

TRASPORTO merce a mezzo camion regno e estero. Rivolgersi Via Gelsi 1 jonica. 2651

UOVA splendide freschissime, garantite Friuli, arrivi giornalieri, vendonsi anche nuto centesimi 45. Magazzino Fragiacomo Toro 13. 2649

VENDO 100 quintali miele naturale genuino d'api, paglierino, lire 500 al quintale, consegna immediata. Scrivere Grasso Via turno 1-11 Genova. 4087

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste. Stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzare offerte «16» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 1055

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo incendi, primarie referenze, rileverebbe purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importante compagnia con portafoglio. Offerte sub «...reato» Piccolo. 105

CONGEDATO vende polizza d'assicurazione per lire 600, valore lire 1000. Servola 636. Conciatto Paolo. 264

DIRETTORE caffè, con cognizione ... ta, prenderebbe in consegna Bar o ... Cauzione 10.000. Scrivere «D.C.» al ... lo. 265

15 o ventimila cercansi assicurando ... zione entro limite un anno con buon interesse. Garanzia. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 213

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

STABILE città, buona rendita e posizione vendesi. Informazioni Via Sanità 15, p., porta 8. 2646

VILLA acquistasi, eventualmente cedesi quartiere 3 stanze, accessori, comfort. Offerte sub «Presto» Piccolo. 2651

VILLINO vendesi: amena villeggiatura Pontebbana, possibilità affittasi metà anno. Fotografie Coletti Gorizia. 4080

VENDESI vicinanze Treviso case, ville libere subito. Scrivere Pilani - Treviso. 100

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

EX militare cederebbe polizza lire 1000 800. Offerte sub «Cessione» al Piccolo. 2140

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferdinando nier, via V. Bellini 9, II. 2017

I cosmetici vi rendono al momento ... scenti, dippoi più avvizzite mentre il ... saggio ridona la naturale freschezza ... vere «Esperta» Piccolo. 2655

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ... tottenne, bella presenza, quartiere ... to, risparmi, con vedovo impiegato ... tà assoluta. Scrivere «Primavera» ... 265

MY! Va meglio, debolucci. Temo e ... Scrivi, unico conforto. Sempre tuo. 262

SAR. Sono arrabbiatissimo per tuo ... gno. Non si agisce così! 2144

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera grande festino carnevalesco dalle 20 ... del mattino. Giulio Modugno, Vittorio ... terra maestri di danza. 4088

SIGNORINA trentenne, cattolica, sana, bella presenza, colta, affettuosa, allegra, amante vita famiglia, cerca conoscenza signore distinto, colto, posizione sicura, anche vedovo, scopo matrimonio. Scrivere Piccolo sub «Seconda felicità». 2643

SIGOLA essendo infermo non posso scriverti, procura tu darmi notizie: tosto convalescente ti prenderò T B. 2637

TINO. Occasione tuo compleanno auguri ogni bene e felicità. Tina. 2143

VEDOVA distinta, bella presenza, priva conoscenze, unirebbesi matrimonio con signore media età. Scrivere «Vedova P.» Piccolo 2647

Impermeabili inglesi „ANDERSON'S"
in Gabardine ed in Paramatta
Grande Deposito a Torino
21 - Via Governolo
= Trattasi con soli Rivenditori =

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Unico digestivo antisettico iscritto nella **Farmacopea Ufficiale**